SPORT DEL LUNEDÌ

CALCIO

Nella Coppa Italia di serie D
Cinello lancia l'Itala San Marco
Il Palmanova si arrende a Portogruaro

A PAG. IV

PALLAMANO

Trieste prova un terzino croato
e si sottopone a una serie di collaudi.
Intanto gli «Over 35» sono tricolori

A PAG. VIII

VELA

Vetrina internazionale per la Sfida
Il match-race disputatosi in giugno
verrà riproposto in Tv in 54 Paesi

A PAG. VIII

LA MOVIOLA

Il Pirata fantasma

di Roberto Degrassi

Frotte di addetti ai lavori avevano manifestato legittimi dubbi sull'opportunità dell'autoconvocazione alle Olimpiadi di Marco Pantani. Da Cesenatico e dintorni si erano levate le grida di indignazione del Pirata e di chi gli vuole bene: Pantani, lontano dalle gare dai giorni del Tour, assicurava di essersi allenato sulle strade amiche della Romagna e di poter incantare a Sydney. Al Giro del Veneto la verifica sul campo: primo Rebellin, Pantani staccato di otto minuti. E il gruppo dei perplessi si è inevitabilmente ingrossato. Troppo tardi, purtroppo.

FORMULA UNO Alle «rosse», seconde sul circuito di Spa, non resta che sperare in una rivincita davanti ai tifosi di Monza

Ferrari, in Belgio la sconfitta più crudele

Hakkinen inventa un sorpasso impossibile e aumenta il margine su Schumi nel Mondiale

LA PROVOCAZIONE

E pensare che dopo Imola il tedesco aveva addirittura 24 punti di vantaggio

Toh, Mika è davvero il più forte

Il duello amplificato su un maxi-schermo.

SPA *Quante illusioni franate in un sorpasso. L'inizio del Mondiale di Formula Uno con quella Ferrari travolgente e le «frecce d'argento» spuntate aveva fatto credere all'Italia che tifa «rossa» che stavolta la musica sarebbe stata diversa. Ma sì, basta con quello stillicidio di emozioni protrattosi sino all'ultimo giro dell'ultimo Gran Premio; basta con quel titolo iridato che da troppi lustri in autunno prende il volo per destinazioni lontane da Maranello.*

Ricordate la situazione al termine del terzo Gp della stagione, sul circuito di Imola? Schumi 30 punti figli di un filotto, Hakkinen la miseria di sei punticini e con un ambientino, quello della McLaren, in ebollizione. Coulthard cominciava a fare la voce grossa e rivendicava il ruolo di prima guida. La Ferrari pareva lanciatissima. Già, pareva.

La rimonta delle McLaren è stata impressionante. E la situazione si è rovesciata. Si è ricompattato il clan motorizzato Mercedes, con Hakkinen rimessosi a suon di vittorie sulla poltrona di primo della scuderia mentre Coulthard ci ha messo anche del suo per rimanere al rango di delfino. Alla Ferrari, invece, si sono riaperti i processi. A Schumi incappato in una serie di topiche in partenza. A una monoposto che non va più come a inizio stagione.

Ci eravamo illusi che la supremazia di Hakkinen fosse dovuta solo alla superiorità del mezzo che gli è stato affidato. Schumacher, re senza corona, restava sempre il numero uno del circo mondiale. Quell'incredibile sorpasso del finlandese ieri ha scioccato i telespettatori. Un numero d'alta scuola, la gemma di questa edizione del Mondiale. Un numero che insinua un dubbio: vabbè il valore delle monoposto ma sta a vedere che questo pilota Mika da ridere è davvero più forte del mascellone tedesco.

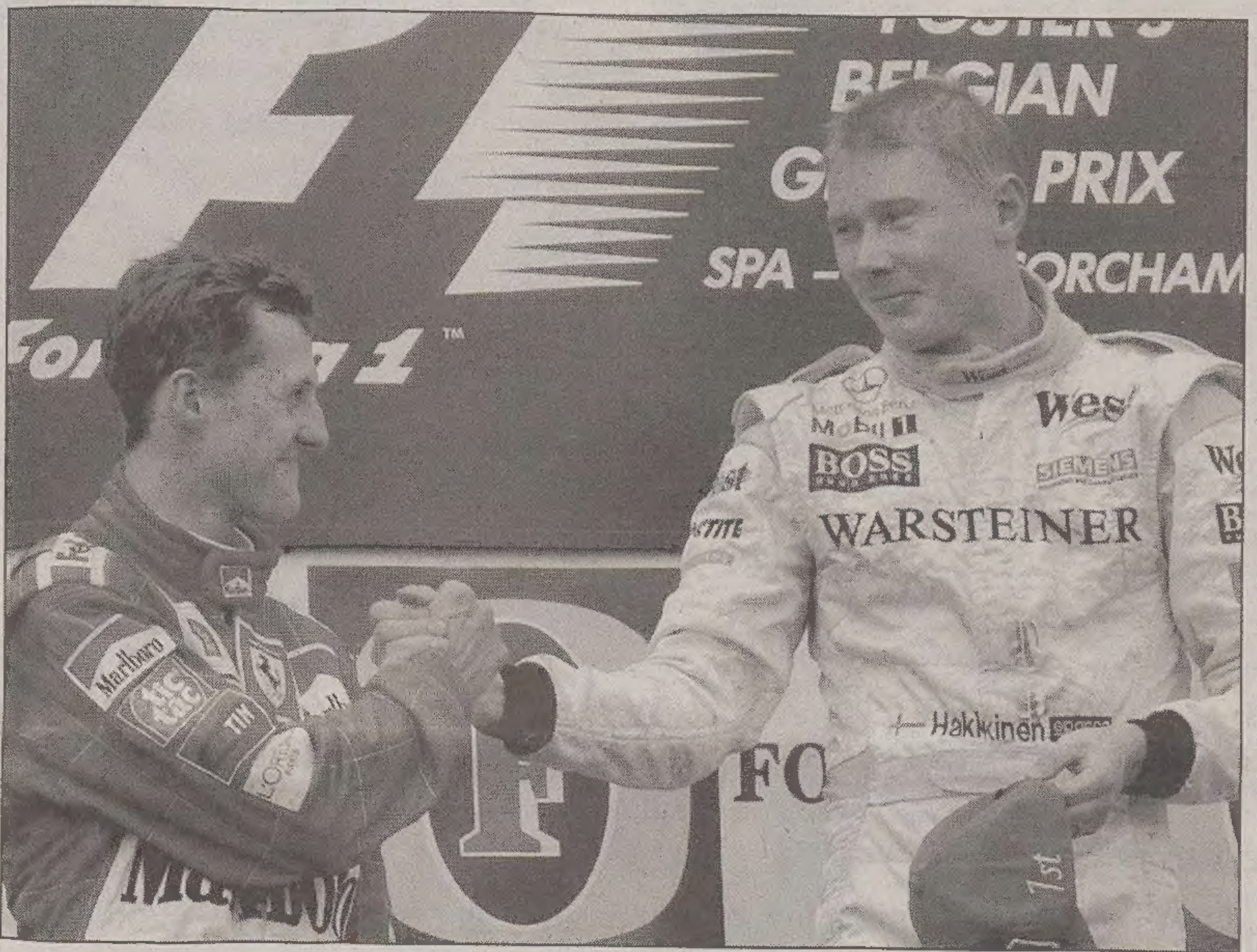
Ro.De.

SPA-FRANCORCHAMPS È ancora una volta il finlandese Mika Hakkinen a salire sul gradino più alto del podio della Formula Uno. Il pilota della McLaren ha trionfato al Gran Premio del Belgio, sorpassando al penultimo giro Michael Schumacher. Il ferrarista si è dovuto quindi accontentare del secondo posto. Dietro di lui, il fratellino Ralf.

Per il finlandese si tratta della terza vittoria consecutiva, che gli consente di portare il vantaggio su Schumacher nella classifica piloti a 6 punti.Il momento decisivo sui 7 chilometri del circuito di Spa-Francorchamps è stato lo spettacolare sorpasso di Hakkinen (forse il più bello della stagione) quando mancavano solo 3 giri al termine: subito dopo il doppiaggio di Zonta sul rettlineo Schumi passa all'esterno e il finlandese lo supera all'interno. A quel punto può amministrare il vantaggio e chiudere con 1 secondo e 103 millesimi davanti al rivale.

Formula 101: La colonna vincente: 1-3-9-2-10-5-22-8. Le quote: Premio Oro (+ jackpot): 1 vincitore con 101 punti, 534.413.150 lire. Premio argento: 2 vincitori con 92 punti, 113.974.370 lire. Premio bronzo: 1 vincitore con 90 punti, 22.794.870 lire.

● *A pagina II*



Sportiva stretta di mano tra Hakkinen e Schumacher sul podio del Gp del Belgio. Il sorpasso da manuale effettuato dal finlandese a due giri dal termine della corsa potrebbe segnare anche la svolta nella corsa al titolo mondiale. Ora Mika ha sei punti di vantaggio su Michael, ma dal punto di vista psicologico, dopo la gara di ieri, valgono almeno il doppio.

I PROSSIMI G.P.

SPA-FRANCORCHAMPS Con il suo primo successo personale nel Gp del Belgio, Mika Hakkinen rafforza il suo primato nel mondiale piloti di F.1. Il finlandese, grazie ai 10 punti conquistati con il primo posto, sale a quota 74; Michael Schumacher, che con il secondo posto ha raccolto 6 punti, va a 68, e resta secondo nella classifica generale piloti.

Tra quindici giorni il duello si ripeterà sulla pista di Monza. I prossimi GP: 10 settembre Gp d'Italia a Monza; 24 settembre Gp Usa a Indianapolis; 8 ottobre Gp Giappone a Suzuka; 22 ottobre ultima gara: Gp Malesia a Sepang.

CALCIO

I bianconeri si aggiudicano la manifestazione legata a una superstizione: chi la vince non centra lo scudetto

La Juve ai rigori si porta a casa il «Berlusconi»

Il Milan per due volte si era trovato in vantaggio con Josè Mari e Shevchenko

TOTOCALCIO

Biellese-Alessandria	2-1	1
Como-Pro Patria	0-0	x
Triestina-Spal	1-2	2
Mantova-Cremonese	2-3	2
Sassuolo-Reggiana	ann.	nv
Rimini-Vis Pesaro	2-3	2
Sassari Torres-Livorno	0-3	2
Lanciano-Lodigiani	0-0	x
Campobasso-C. di Sangro	1-0	1
F. Andria-Juve Stabia	0-0	x
Catanzaro-Castrovillari	1-1	x
Taranto-Catania	1-1	x
Messina-Igea Virtus B.	2-1	1

Montepremi: L. 1.377.394.043

Le quote verranno rese note oggi

TOTOGOL

2
15
17
18
21
23
24
28

Montepremi: L. 1.203.625.109

Le quote saranno rese note oggi.

TOTOSEI

MESTRE	M
PADOVA	0
MANTOVA	2
CREMONESE	M
RIMINI	2
VIS PESARO	M
AREZZO	0
RONDINELLA	0
F. ANDRIA	0
JUVE STABIA	0
TARANTO	1
CATANIA	1

Montepremi: L. 109.165.796

Le quote saranno rese note oggi

TOTIP

1.a corsa:	1
	X
2.a corsa:	1
	X
3.a corsa:	1
	X
4.a corsa:	1
	1
5.a corsa:	1
	1
6.a corsa:	non disputata
corsa + :	5
	9
Ai 5 «12»	L. 54.431.500
Ai 41 «10»	L. 10.277.600

Alex Del Piero contrastato dal rossonero Chamot.

MILANO I calci di rigore non sono sempre una lotteria e ieri sera nella decima edizione del trofeo Luigi Berlusconi hanno premiato la squadra più meritevole. Cioè la Juventus, che ha vinto questa sfida per la quinta volta (già nel '95 si era aggiudicata l'altra edizione finita ai rigori).

La squadra di Ancelotti si è dimostrata già molto avanti nella preparazione, con mille soluzioni in attacco (ma con Del Piero sempre poco più che volenteroso) e un centrocampo che nonostante l'assenza di Davids ha dominato il Milan: il 2-2 dei tempi regolamentari non le ha reso giustizia.

Superato 7-6 solo ai rigori (di Ferrara quello decisivo), il Milan ha fatto il minimo indispensabile nonostante quasi tutti i suoi uomini chiave fossero in campo, fatta eccezione per Costacurta.

La Juventus ha quindi vinto il Berlusconi, autentico trofeo «maledetto» ò, dal momento che nessuno dei vincitori delle precedenti edizioni giocate da Milan e Juventus è mai riuscito a vincere lo scudetto nella stagione seguente.

● *A pagina III*

COPPA ITALIA SERIE C

Alabardati battuti in casa da una Spal premiata oltre i meriti

La Triestina esce di scena Brillante ma poco «cattiva»

Violenta conclusione di Daniele Pasa. (Sterle)

TRIESTE Addio Coppa Italia. Ieri gli alabardati sono stati sconfitti in casa 2-1 dalla Spal. Una sconfitta amara e soprattutto immeritata: i ferraresi (compagine di C1) hanno segnato due reti nel primo tempo pur giungendo raramente dalle parti di Ramon. La Triestina ha costruito di più ma ha sciupato molto. Il gol di Bacis nel finale ha reso più digeribile la sconfitta. Nell'ultimo turno della Coppa Italia l'Alabarda osserverà il turno di riposo.

● *A pagina IV*

COPPA ITALIA

TRIESTINA-Spal	1-2
Mestre-Padova	4-0

Riposa: Sandonà

Classifica

Mestre	7
Spal	6
TRIESTINA	5
Padova	4
Sandonà	0

BASKET

La Telit lascia la pista King Caccia riaperta

TRIESTE La Telit nella caccia al nuovo play molla la pista Frankie King. Qualche giorno fa Trieste e l'ex regista dell'Alba Berlino erano a un passo dalla firma, c'era già l'accordo verbale, in via dei Macelli aspettavano solamente un fax di accettazione dagli States. Ma quel fax fino a ieri sera non era ancora arrivato. Il sospetto di un gioco al rialzo ha spinto il club biancorosso a dirottare altrove le attenzioni, data anche la non completa affidabilità del giocatore, «tagliato» in Germania per indisciplina la scorsa stagione.

Rimane in piedi l'alternativa Dejuan Wheat ma esistono anche due contatti con giocatori della Nba che non hanno ancora ottenuto la riconferma. Sembra semplice invece l'iter per vedere riconosciuta la condizione di comunitario al giovane lettone Cipruss. Oggi il calendario dell'A1.

● *A pagina VI*

La manovra magica di sorpasso effettuata da Mika Hakkinen ai danni di Michael Schumacher a due giri dal termine del Gp del Belgio. Un sorpasso che potrebbe rappresentare anche la svolta nella corsa verso il titolo mondiale.

FORMULA 1 - GP DEL BELGIO Il finlandese supera il tedesco impegnato in un doppiaggio: fa suo il trofeo di Spa e allunga il passo nella classifica generale

Schumacher s'inchina al capolavoro di Hakkinen

La manovra d'alta scuola lascia di stucco tutti, terzo posto per Ralf, subito fuori invece Trulli

SPA-FRANCORCHAMPS Applausi per un sorpasso magico. Tanto magico da piacere anche al misterioso elfo dei boschi che nelle Ardenne ha diretto il Gp del Belgio: acqua, sole, incidenti senza feriti, magie di Schumacher sull'acqua, di Hakkinen col sole e nel complesso una gara bellissima, vinta dal finlandese grazie a una magia su Schumi.

Il dio della pioggia ha ascoltato Schumacher e per tutta la mattinata sulle Ardenne ha piovuto a dirotto e già nel warm up Schumi aveva ringraziato quel misterioso suo elfo dei boschi. In un warm up costato a Fisichella un incidente spaventoso, Schumi aveva guidato come nessuno. Hakkinen aveva fatto meglio di lui di soli 170 millesimi, ma era apparso chiaro a tutti che il finlandese quelle montagne d'acqua non le gradiva. Schumi sì. Così il tedesco è stato ben lieto di una partenza dietro la safety car, decisa dai commissari di gara.

Primo giro a posizioni acquisite, dunque, con Hakkinen davanti a Trulli e Button, e Schumi davanti a Coulthard. Ma già dal 5.o giro, ecco le prime sorprese: nel giro di due curve Schumi si beve d'un fiato prima Button poi Trulli, l'inglese va in confusione e tampona Trulli, che invece dell'agognato podio trova l'ennesimo ritiro. L'elfo dei boschi, però, ha deciso di divertirsi così, dopo l'acqua, manda sulle Ardenne il sole. E cambia tutto. Le gomme da bagnato devono essere sostituite con pneumatici da asciutto e il primo a capirlo è Schumacher: al 7.o giro sceglie il primo pit stop (6,3) rientra in pista terzo, Hakkinen lo imita il giro seguente (7,2 il pit stop), rientra ancora primo ma ci rimane per poco.

Il podio del Gp del Belgio con Hakkinen meritatamente sul gradino più alto.

Con le gomme da asciutto sulla pista ancora bagnata il finlandese al 13.o giro commette un errore, la sua McLaren gli scivola via in testa-coda controllato, riesce a restare in pista ma Schumi, fino ad allora dietro di 7", lo supera di slancio e gli prende in un solo giro 8". Poi, sulla pista ancora bagnata, comincia una cavalcata che lo porta ad avere su Hakkinen un vantaggio massimo di una decina di secondi.

Ma l'elfo dei boschi ha deciso di divertirsi e fa spuntare un sole così caldo che nel giro di pochi minuti la pista è asciutta. È lì che Hakkinen comincia la sua rincorsa a Schumi, mentre alle loro spalle succede un po' di tutto: Barrichello fa prima segnare il miglior giro (1'54"), poi alla 34.a tornata si ferma inspiegabilmente. Rottura motore? No. Finita benzina? Forse. Resta il fatto che il brasiliano prima viene spinto ai box dai meccanici, poi si ritira. Furibondo.

Button invece con la sua Williams dopo aver provocato il ritiro di Trulli combatte come può contro il ritorno di Coulthard, partito male ma sull'asciutto tornato competitivo nel finale. Alla fine l'inglese sarà quinto, superato dallo scozzese al 37.o giro (quarto, 3 punti per lui), mentre Ralf Schumacher, terzo, salirà sul podio.

A partire dal 30.o dei 44 giri previsti Hakkinen guadagna decimi su decimi a uno scatenato Schumacher, tenta una prima volta il sorpasso al 39.o ma viene respinto in rettilineo da Schumi che «finta» uno spostamento a sinistra poi resta al centro. Si arriva così al giro successivo, il 40.o. Sarà ricordato. Perchè alla fine del Gp del Belgio mancavano per Schumi 24 chilometri. Ma Hakkinen ha capito che se voleva la vittoria doveva fare un colpo di magia: così sul rettilineo Kemmel ha atteso che Schumi superasse Zonta sulla sinistra e lui gli si è fiondato sulla destra e li ha superati entrambi, due macchine in un solo sorpasso.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo del Gp del Belgio
1) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 306,592 chilometri in 1h28'14"494 alla media oraria di 208,467
2) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) a 1"1
3) Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW) a 38"0
4) Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) a 43"2
5) Button (Gbr/Williams-BMW) a 49"9
6) Frentzen (Ger/Jordan-Mugen Honda) a 55"9
7) Villeneuve (Can/BAR-Honda) a 1'12"3
8) Herbert (Gbr/Jaguar-Cosworth) a 1'28"0
9) Salo (Fin/Sauber-Petronas) a 1'28"6
10) Irvine (Gbr/Jaguar-Cosworth) a 1'31"5
11) Diniz (Bra/Sauber-Petronas) a 1'34"1
12) Zonta (Bra/BAR-Honda) a un giro
13) Wurz (Aut/Benetton-Supertec) a un giro
14) Gene (Spa/Minardi-Ford) a un giro
15) Verstappen (Ola/Arrows-Supertec) a un giro
16) de la Rosa (Spa/Arrows-Supertec) a due giri
17) Mazzacane (Arg/Minardi-Ford) a due giri.

Classifica piloti
1) Mika Hakkinen (Fin) 74 punti; 2) Michael Schumacher (Ger) 68; 3) David Coulthard (Gbr) 61; 4) Barrichello (Bra) 49; 5) Schumacher (Ger) 20; 6) Fisichella (Ita) 18; 7) Villeneuve (Can) 11; 8) Button (Gbr) 10; 9) Frentzen (Ger) 7; 10) Trulli (Ita) 6.

Classifica costruttori
1) McLaren-Mercedes 125; 2) Ferrari 117; 3) Williams-BMW 30; 4) Benetton-Supertec 18; 5) BAR-Honda 13.

LO SCONFITTO

GP DEL BELGIO Il ferrarista fa i complimenti al rivale e gli ricorda che sei punti di distacco sono pochi...

Michael: «È stato bravo, ma io non mollo»

«Non potevo fare di meglio. Tra quindici giorni lo aspetto a Monza»

«Al Mugello pensavamo di aver fatto passi avanti e invece abbiamo verificato che non è così. Ora comunque direi che la situazione difficile è alle spalle».

SPA-FRANCORCHAMPS «Chapeau» dice Schumacher ad Hakkinen. «Complimenti». Ma aggiunge: «Ci vediamo a Monza. Perchè io non mollo, non ne ho la minima intenzione». Al termine del Gp del Belgio, una delle più belle gare della stagione, Michael il beffato ha salutato così Hakkinen il mago. Senza sentirsi minimamente beffato, ma anzi rinviando a fra 15 giorni a Monza la rivincita. Perchè, per quanto sconfitto, il tedesco sa di aver fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per tenere dietro uno che «ne aveva di piu», come si dice in gergo.

«Purtroppo è così - ha detto il tedesco a fine gara - Mika era più veloce e prima o poi mi avrebbe passato. Ma devo ammettere che il suo sorpasso è stato brillante. Non me l'aspettavo, certamente il giro successivo non gli avrei lasciato l'interno della curva. Posso solo dirgli bravo. Perchè ha fatto una manovra straordinaria, ed è stato bravissimo a farsi bastare lo spazio minimo che aveva».

È stato in quel 40.o giro che Schumi si è visto sfilare di mano da un colpo di bacchetta magica finlandese una vittoria ormai avvertita come vicina. «In effetti dopo il suo testa-coda al 13.o giro - ha commentato - pensavo che avrei potuto vincere. Ma non è stato così. Comunque sono solo a 6 punti e sono certo che tutto il team darà il 100 per cento nelle ultime quattro gare per cambiare il volto del campionato».

Schumi ha spiegato di aver deciso di rientrare subito per il primo pit stop perchè aveva capito che la pista si andava asciugando in fretta. Sulla pista presto asciutta, però, ha continuato a "cercare l'acqua". Perchè? «Con quelle gomme l'acqua mi dava un certo vantaggio. E contavo di riuscire a tenere fino alla fine». «Solo quando c'è stato il sorpasso - ha risposto Schumi - Fino a quel momento ci avevo sperato nella vittoria, perchè sapevo che si può cambiare traiettoria».

Subito dopo aver tagliato il traguardo i due piloti hanno a lungo parlato tra loro. Secondo molti osservatori, Hakkinen ha rimproverato a Schumi lo scarto avuto nel giro precedente, l'improvviso cambio di traiettoria del ferrarista che ha impedito al finlandese di superare. «No - ha precisato Schumi - abbiamo parlato solo del sorpasso. Mi ha spiegato che anche per lui si è trattato di una manovra interessante». Sorpasso a parte, ciò che ora conta per Schumacher è che la Ferrari torna dal Belgio con la consapevolezza di essere progredita rispetto a un week end disastroso. «Non c'è nessun motivo per cui io debba essere disperato - ha detto ancora Schumi - tra me e Mika i punti di distacco sono solo 6».

Michael Schumacher

«Certo pensavamo al Mugello di aver fatto dei passi avanti - ha continuato Schumi - e qui abbiamo invece verificato che non è così. Ma ora direi che la situazione difficile è alle spalle». Alla Ferrari si era lavorato tutta la notte per cercare di capire dove e perchè la macchina in qualifica non era riuscita ad essere competitiva. Nel warm up della mattinata, anche grazie alla pioggia, le prime conferme. «Mika era comunque più veloce, e io non potevo farci proprio niente - ha precisato Schumacher - Ho sperato quando lui è andato in testacoda che fosse la svolta della gara, invece non è stato così».

IL CASO

GP DEL BELGIO Ufficialmente si rompe la pompa, forse basterebbe un pieno

Barrichello resta senza benzina, arriva ai box spinto dai meccanici

SPA-FRANCORCHAMPS Forse per lui sarebbe meglio fermarsi al distributore del «fai da te». Risparmierebbe tempo e costerebbe meno. Soprattutto in termini di posizioni da difendere in pista. Barrichello ha vissuto un' altra domenica nera, di quelle che si concludono staccando il volante dall' abitacolo prima di scaraventarlo sulla vettura e gettare i guanti a terra. Maledicendo il mondo e non solo.

Questa volta la colpa è della benzina. Era semplicemente esaurita e, calcolati probabilmente male i tempi per il rifornimento, si è presentato ai box lentamente a dieci giri dalla fine (e dopo un reciupero prodigioso fino al quarto posto). Anzi, al pit stop il ferrarista neanche ci è arrivato. Con larghi gesti ha vietato ai commissari di pista di avvicinarsi alla vettura, pena la squalifica, invitando i tecnici Ferrari a venirgli incontro di corsa e spingere la monoposto per fare il pieno. Una scena comica, ma non per Barrichello che una volta ai box ha alzato bandiera bianca.

Ufficialmente, secondo il team di Maranello, a causare il ritiro del ferrarista è stato un problema alla pompa (calo della pressione della benzina) ma c'è probabilmente dell'altro dietro questa debacle rossa che accentua gli attriti tra Barrichello e i meccanici. Non è infatti la prima volta che il brasiliano viene penalizzato per inconvenienti più o meno simili. All'inizio furono le cinture di sicurezza (Gp di San Marino) troppe strette ad obbligarlo ad una sosta lunga un'eternita; poi ci fu la sfilettatura di un dado (Magny Cours) che lo tenne «parcheggiato» per oltre 16 secondi.

Ma sulla benzina c'è stato anche un precedente. Risale al Nurburgring, Gp d'Europa. In quella circostanza il brasiliano fu costretto a fare tre pit stop perchè secondo una strategia risultata fallimentare, imbarcò meno carburante per avere una macchina più leggera e giocare sui sorpassi in attesa della terza sosta. Il risultato? Quarto posto, podio sfumato e Rubinho infuriato che vola in Brasile riuscendo a stento ad eviare dichiarazioni polemiche contro i tecnici: «Basta, me ne vado. Voglio dimenticare la F. 1».

IL VINCITORE

GP DEL BELGIO Raggiante e stremato è lui il grande protagonista di una gara «assolutamente fantastica»

Mika: «Due piccioni con un sorpasso»

Mika Hakkinen

SPA-FRANCORCHAMPS Raggiante. E stremato. Così dice di sentirsi Mika Hakkinen dopo la sua prima vittoria al Gp del Belgio, la 19.a in carriera. E nel parlare del sorpasso che - è certo - verrà ricordato come storico negli annali della F. 1, ammette che «è stato difficile, molto difficile. «È già normalmente difficile superare una macchina - continua - soprattutto quando ce n'è un' altra davanti. Ma superarne due è rarissimo. Diciamo che ho preso due piccioni con un sorpasso».

Correva il 40.o giro del Gp del Belgio quando Mika Hakkinen è entrato nella scia di Schumacher, ha atteso che questi superasse sulla sinistra Ricardo Zonta e si è infilato sulla destra in quello spazio minimo. Un soffio, ma che è bastato per presentarsi alla curva denominata «Les Combes» in testa davanti al tedesco della Ferrari.

«È stato incredibile, tutta la gara è stata straordinaria - dice ancora - tanto più se penso che la situazione si era fatta difficile dopo il testacoda al tredicesimo giro». Perchè - gli viene chiesto - quel testacoda? «Ho toccato una striscia bianca e mi sono girato. Qui a Spa i cordoli sono difficili, la macchina si scompone spesso. Sono stato fortunato a restare in pista e a mantenere il motore acceso».

Nonostante sulla pista delle Ardenne non ci fosse il caldo soffocante che spesso opprime i piloti di F. 1 nei circuiti in giro per il mondo, Hakkinen è stanchissimo: «È vero anche perchè è stata una gara fantastica». Ma quando ha pensato che poteva vincere? «Dopo il secondo pit stop ci siamo accorti che la macchina era migliorata - risponde - Abbiamo fatto una leggera modifica ad un' ala anteriore e le prestazioni erano migliori».

Poi via via che la pista si asciugava la McLaren ha fatto il resto sulla Ferrari di Schumi. «Anche per questo dico che è stata una gara fantastica - ironizza Hakkinen - ma non so se a Michael sia piaciuta». Si sente campione? «Assolutamente no, abbiamo ancora quattro gare da qui alla fine del Mondiale e solo sei punti di vantaggio. Ma ora godiamoci questa vittoria. E da domani pensiamo a Monza. Là - prosegue il pilota finlandese anche a Spa assistito dalla presenza della moglie Erja - bisognerà subito capire quanto incidono le modifiche sul nuovo tracciato. È evidente che cercherò di vincere, ma farò di tutto per andare almeno sul podio».

«IL ROSSO E IL GRIGIO»

Zonta, il «terzo incomodo»: «Paura? Non c'è stato tempo»

SPA-FRANCORCHAMPS Ricardo Zonta ricorderà a lungo il Gp del Belgio 2000: perchè lui era lì in fondo al rettilineo del Kemmel, 300 chilometri orari e gli sembra di andare come un pazzo quando... «zac», a sinistra lo supera un' impressione rossa, manco il tempo di accorgersene e... «zac», a destra un' impressione grigia. Contemporanee. Definitive. Ricardo Zonta è stato suo malgrado protagonista del gran premio del Belgio, superato contemporaneamente da Schumacher e da Hakkinen, uno a sinistra, l'altro a destra, e lui in mezzo a chiedersi se sia il caso di continuare a fare il pilota.

«Paura? No, non ne ho avuto il tempo - ha spiegato a fine gara - perchè non mi sono accorto che c'era anche Hakkinen dietro di me. Avevo visto Schumacher e quando mi ha superato alla mia sinistra io ho cercato solo di mantenere la linea. Meno male, perchè Hakkinen non lo avevo proprio visto».

Un minimo scarto a destra del pilota brasiliano e sarebbe scaturito un incidente dalle conseguenze inimmaginabili, con tre auto lanciate ai 300 chilometri orari che si toccano in una curva stretta. «Sì - ha detto più tardi - era un po' pericoloso. Ma è importante che nella formula 1 si torni a sorpassare, come succedeva una volta. Altrimenti diventa tutto un pò monotono». Non trovi - gli chiedono - che Hakkinen abbia fatto una manovra al limite della follia? «Io so solo una cosa: se vuoi vincere devi essere un pò pazzo».

Rubens Barrichello

CALCIO Chi si aggiudica la manifestazione storicamente non arriva allo scudetto ma Ancelotti non ci crede e il Milan deve arrendersi

Gli appetiti della Juventus più forti del malocchio

Dagli undici metri i bianconeri si aggiudicano il «Trofeo Luigi Berlusconi», in barba ai sortilegi

Milan 6
Juventus 7
(dopo i rigori)
MARCATORI: pt 5' Josè Mari, 26' Trezeguet, 36' Shevchenko (rigore); st 20' Inzaghi. Rigori: Shevchenko (fuori), Zidane (fuori), Saudati (gol), Kovacevic (gol), De Ascentis (gol), Tacchinardi (gol), Serginho (gol), Bachini (gol), Boban (parato), Inzaghi (parato), Roque Junior (gol), Maresca (gol), Maldini (fuori), Ferrara (gol).
MILAN: Dida; Chamot, Roque Junior, Maldini; Guglielminpietro (st 24' Ambrosini), Gattuso, Albertini (st 28' De Ascentis), Coco (st 24' Serginho), Josè Mari (st 30' Saudati), Bierhoff (st 1' Boban), Shevchenko. All.Zaccheroni.
JUVENTUS: Van Der Sar; Tudor (st 20' Zambrotta), Ferrara, Iuliano; Paramatti (st 1' Birindelli), Tacchinardi, O'Neill (st 30' Maresca), Bachini; Zidane, Del Piero (st 1' Kovacevic), Trezeguet (st 1' Inzaghi). All. Ancelotti.
ARBITRO: Cesari di Genova.

La Juventus festeggia la vittoria nel Trofeo Berlusconi. A dispetto della scaramanzia.

MILANO La Juve conquista ai rigori la decima edizione del trofeo Luigi Berlusconi e conquista il secondo importante appuntamento dell' estate dopo il torneo Birra Moretti. Gol, emozioni e spettacolo hanno caratterizzato la partita di San Siro. Josè Mari, Trezeguet, Shevchenko e Inzaghi hanno firmato il 2-2 al 90', poi alla giostra dei penalty i bianconeri si sono imposti 7-6. Sarà pure vero che vincere il Berlusconi porta male, ma a giudicare dal furore agonistico delle formazioni viste all' opera a San Siro nessuno ci stava a perdere. Anche se alla fine Ferrara, autore del tiro decisivo, da buon napoletano scaramantico ha evitato di esultare...

Nel Milan c'è Dida in porta e Bierhoff a far coppia con Shevchenko, mentre la Juve lancia O'Neill, riscopre Bachini sulla sinistra, spedisce Trezeguet in campo e Inzaghi in panchina. Dopo poco più di due minuti è già gol. O'Neill perde palla sulla trequarti, Bierhoff è pronto nel tagliare a centro area per Josè Mari, che brucia Tudor e porta in vantaggio il Milan. La squadra di Zaccheroni sembra padrona del campo ma dopo 10 minuti la musica cambia. La Juve prende quota, affidandosi soprattutto a Zidane. Al 24' arriva l'1-1 con Trezeguet che tocca sporco su tiro sballato di O'Neill ma finisce con l'ingannare Dida. Poco dopo il francese sfiora addirittura il vantaggio bianconero (Dida salva in corner), che si materializza alla mezz'ora con Paramatti, ma Cesari annulla per fuorigioco.

Si gioca a ritmo vertiginoso e su un veloce capovolgimento di fronte al 33' il Milan torna in vantaggio, grazie ad un rigore concesso generosamente da Cesari: Tudor tocca il pallone prima della gamba di Shevchenko, l'ucraino dal dischetto trasforma con freddezza. I bianconeri non ci stanno a perdere e ad inizio ripresa, nel valzer dei cambi, Ancelotti cambia il tridente d'attacco inserendo davanti a Zidane Inzaghi e Kovacevic. E proprio il serbo, dopo appena 45" centra un clamoroso palo a Dida battuto. Dopo dieci minuti a tutta, le squadre iniziano a calare i ritmi, con il Milan che, inserito Boban, sembra controllare meglio la situazione. Nella Juventus, comunque, O'Neill cresce col passare dei minuti: sua la velenosa punizione che obbliga Dida a un difficile intervento al 16'. Ma al 20', su traversone di Zambrotta, Inzaghi vola in cielo e di testa firma il centro del 2- 2. Nel finale tante sostituzioni e inevitabile conclusione ai rigori. Che premiano la Juve, decide l'errore di Maldini.

COPPA ITALIA

La rivincita della B Napoli k.o. a Genova Due zampate del Toro

Torino 2
Bari 1
MARCATORI: pt 36' Schwoch, st 2' Pinga, 20' De Gregorio.
TORINO: Bucci, Mandelli, Lopez, Galante, Asta, Mendez (st 30' Panarelli), Jurcic, Maspero, Mora, Schwoch (st 15' Tricarico), Pinga. All.: Simoni.
BARI: Mancini, De Rosa (st 9' Madsen), Garzya (st 9' Valdes), Innocenti, Del Grosso, Collauto (st 9' La Fortezza), Andersson, Markic, Bellavista, Cassano, De Gregorio. All.: Fascetti.

Piacenza 2
Verona 1
PIACENZA: Roma, Lamacchi, Boselli, Delli Carri, Tramezzani, Gautieri, Statuto, Cristallini (st 22' Morrone), Tosto (st 6' Palmieri), Rastelli (st 39' Tagliaferri), Caccia. All.: Novellino.
VERONA: Ferron, Oddo, Apolloni, Franceschetti, Cvitanovic, Camoranesi (st 30' Mazzola), Colucci, Italiano (st 44' Melis), Salvetti, Abbruscato, Adailton (st 44' Ferrarese). All.: Perotti.

IL TABELLONE DELLA COPPA ITALIA

Secondo turno eliminatorio And. 27/6 - rit. 6/9/2000		Ottavi And. 17/9 - rit. 24/9/2000
SAMPDORIA	1	
NAPOLI	0	LAZIO
PIACENZA	2	
VERONA	1	UDINESE
VENEZIA	2	
BOLOGNA	2	PARMA
COSENZA	0	INTER
LECCE	2	
TORINO	2	
BARI	1	MILAN
ATALANTA	2	ROMA
REGGINA	0	
SALERNITANA	1	
PERUGIA	0	FIORENTINA
BRESCIA	2	
VICENZA	1	JUVENTUS

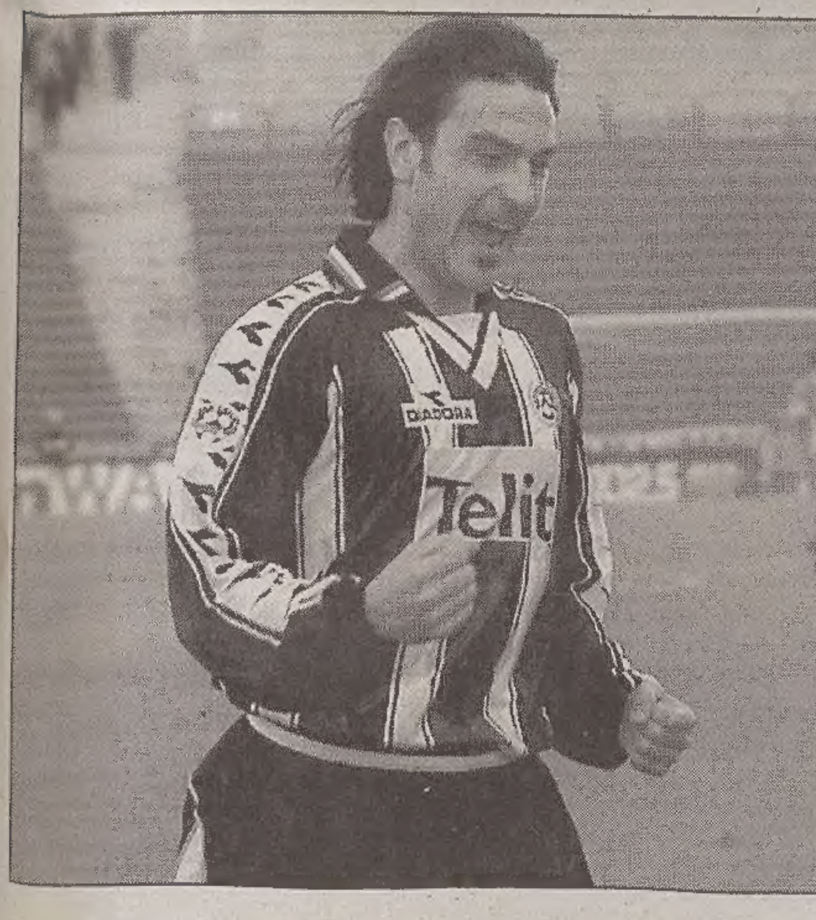
Sampdoria 1
Napoli 0
MARCATORE: pt 31' Vasari.
SAMPDORIA: Sereni, Conte, Grandoni (st 4' Polonia), Sakic, Manighetti, Sanna (st 25' Esposito), Vasari, Vergassola, Casale, Marcolin, Jovicic (st 1' Flachi). All.: Cagni.
NAPOLI: Coppola, Saber, Baldini, Caruso (st 21' Bigica), Troise, Pecchia, Matuzalem, Magoni, Di Vicino (st 1' Stellone), Amoruso, Bellucci. All.: Zeman.

Atalanta 2
Reggina 0
MARCATORI: pt 40'Rossini, st 17' Donati.
ATALANTA: Pellizzoli; C.Zenoni, Carrera, Paganin, Bellini; D.Zenoni, Zauri (st 22' Gallo), Donati, Doni (st 38' Siviglia); Ventola, Rossini (st 28' Ganz). All.: Vavassori.
REGGINA: Belardi; Franceschini, Stovini, Oshadogan; Zanchetta, Brevi, Mamede (st 16' Caneira), Cozza, Bernini; Possanzini (st 26' Marazzina), Bogdani (st 26' Da Costa). All.: Colomba.

In vista del prossimo incontro di Coppa Uefa - La società intanto ha accettato di partecipare a un quadrangolare

Udinese, De Canio in Polonia a fare la spia

Torneo a San Giovanni Rotondo con Bari, Napoli e la squadra locale


In un centrocampo inflazionato, solo Fiore è tranquillo.

UDINE Vacanze di lavoro per Gigi De Canio. Il tecnico bianconero ha lasciato la Basilicata con tre giorni di anticipo sulla ripresa degli allenamenti, fissata per domani pomeriggio e ne ha approfittato per salire in Polonia a «spiare» gli eurorivali dell'Udinese, impegnati in campionato. Come sua abitudine, De Canio ha accolto con molta prudenza l'esito del sorteggio Uefa, che ha riservato all'Udinese un avversario probabilmente inferiore per valore assoluto, ma pur sempre capace nell'ultima stagione di vincere il suo campionato con 12 punti di vantaggio sulla seconda.

Occhi e mente già rivolti all'esordio in coppa Uefa quindi, che del resto è il primo appuntamento ufficiale che attende l'Udinese. Di qui al 14 settembre — ma la gara d'andata potrebbe anche essere anticipata — c'è comunque ancora molto tempo e la società bianconera ha definito proprio ieri la partecipazione al quadrangolare sarà disputato nell' ambito del «primo trofeo Padre Pio» che comincerà il 9 settembre alle 15.30 nello stadio comunale Massa di San Giovanni Rotondo. L'Udinese si confronterà con Bari, Napoli e San Giovanni Rotondo organizzatrice della manifestazione.

Nelle prime uscite stagionali la squadra ha mostrato un'ossatura quasi definitiva. Da definire il centrocampo, vista l'abbondanza di giocatori

Il calendario della stagione, purtroppo, non offre la possibilità di un test in Coppa Italia, visto che gli ottavi di finale (contro Verona o Piacenza) sono fissati il 17 e il 24 settembre, esattamente nell'intervallo tra l'andata e il ritorno di Uefa.

A poco più di un mese dall'avvio del campionato, la squadra ha già mostrato una fisionomia molto vicina a quella definitiva. L'ultima gara di Intertoto ha visto all'opera almeno 7-8undicesimi di quella che sarà la formazione ideale. Contingenze a parte (vedi la squalifica di Bertotto in Udinese-Sigma), la difesa e l'attacco hanno già i loro titolari. Più concorrenza c'è a centrocampo, dove sembrano comunque assegnate già tre maglie, quelle di Fiore, Giannichedda e della rivelazione Diaz a sinistra. C'è concorrenza per il ruolo di esterno destro, anche se il favorito rimane Alberto, ma soprattutto c'è attesa sulle scelte di De Canio in mezzo.

Scontata la presenza dei due futuri laziali, resta da vedere se si continuerà con la strana coppia Fiore-Walem, almeno fino a quando Jorgensen, trequartista «in pectore», avrà definitivamente risolto i suoi problemi fisici. Il nazionale danese si augura di tornare ai normali carichi di lavoro dalla prossima settimana, anche se dice di avvertire ancora qualche dolore (è afflitto da tempo da una noia muscolare al bacino).

Con il rientro di Jorgensen il quadro sarà più chiaro: se De Canio persisterà nell'intento di portarlo dietro le punte (la soluzione che il giocatore preferisce) gli spazi per Walem, Van der Vegt (quando rientrerà) e per il nuovo arrivato Helguera saranno inevitabilmente ridotti. Fermo restando che il turn-over, se l'Udinese correrà su tre fronti, consentirà a tutti di giocare le proprie chance. Il Polonia Varsavia, prossimo avversario dei friulani, ieri ha vinto (1-0) in campionato contro l'Orlen Plock.

Riccardo De Toma

De Canio ha voluto vedere con i suoi occhi gli eurorivali.

Mercato

La Fiorentina cerca rinforzi Baggio vicino alla Reggina

MILANO La vittoria della Fiorentina nel Memorial Cecchi Gori, contro Lazio e Athletic Bilbao, non ha illuso l'allenatore Terim che ieri ha incontrato il presidente Vittorio Cecchi Gori chiedendo rinforzi per la sua squadra. Il primo della lista è quasi irraggiungibile, si tratta del fluidificante olandese Zenden per il quale la Fiorentina è d'accordo con il Barcellona per poco meno di trenta miliardi. Ma il giocatore, che ieri si è infortunato, non ha modificato il proprio pensiero: «O vado alla Lazio o resto al Barcellona», ha detto ai giornali catalani. La Fiorentina si sofferma sulle alternative: che sono l'olandese Giovanni Van Bronckhorst dei Rangers Glasgow e Gabriele Ambrosetti che gioca nel Chelsea. Il primo costa venticinque miliardi, il secondo dieci, ma i viola lo vorrebbero in prestito. Nella lista della Fiorentina potrebbe entrare anche l'inglese McManaman che il Real Madrid ha messo sul mercato e che sta per passare al Middlesbrough. Ma il primo colpo della Fiorentina sul mercato potrebbe essere il turco Emre, giovane talento del Galatasaray, allievo di Terim, per il quale Antognoni fa ha ripreso a trattare, offrendo trentacinque miliardi di lire.

Congelati al momento gli uruguaiani Del Campo (laterale destro) e Garcia (centrocampista). E la punta? Per il momento non se ne parla, poi Cecchi Gori in persona parlerà con Zamparini per Maniero. Lucarelli, invece, non è preso in considerazione: il centravanti del Lecce ha fatto sapere che mercoledì deciderà se restare in Puglia oppure accettare le proposte dei Rangers Glasgow, che al Lecce hanno offerto ventisei miliardi di lire.

Quella che comincia oggi sarà la settimana decisiva per il futuro di Roberto Baggio a Reggio Calabria. L'entusiasmo del presidente Foti ha contagiato il campione di Caldogno: entro due o tre giorni potrebbe arrivare la tanto attesa fumata bianca. Mentre l'Arsenal vuole l'africano West, svincolato dal Milan, i rossoneri meditano sulle proposte del Real Madrid per Bierhoff: Zaccheroni, però, è contrario alla cessione. Il Napoli, invece, confida di chiudere l'acquisto del fluidificante argentino Sorin dal Cruzeiro nel giro di quarantotto ore.

Storico «cappotto» del Celtic: Rangers superati per 6 a 2

GLASGOW Storica vittoria del Celtic per 6 a 2 sui campioni di Scozia dei Rangers. Nel derby di Glasgow la squadra del neoallenatore Martin ONeill (ex Leicester City) ha infilato tre gol nei primi 11 minuti e da quel momento ha dominato la gara. Per i biancoverdi doppiette di Chris Sutton (ex Chelsea) e Larsson e gol di Petrov e Lambert. Per i Rangers, che hanno concluso in 10 uomini dopo l'espulsione di Ferguson a 9 minuti dal termine, i gol sono stati di Reyna e Dodds su rigore. Era da 62 anni che una squadra non realizzava 6 reti nello stadio dell'Old Firm.

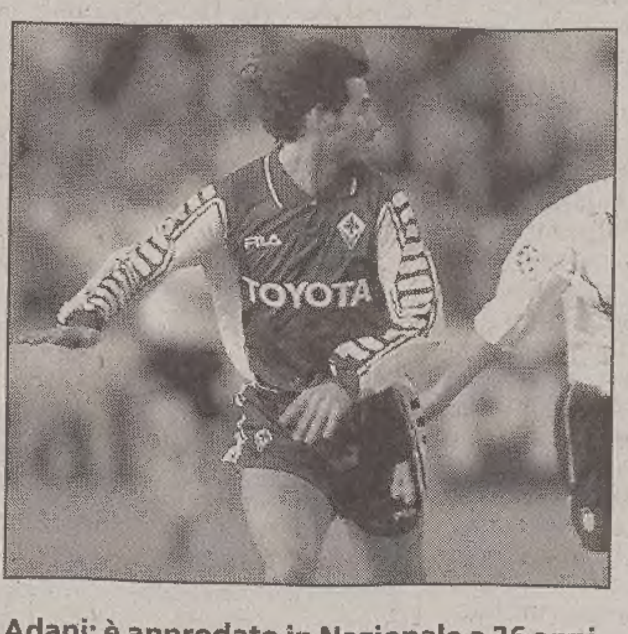
Zidane mito francese E l'Abbè Pierre lo fa vendemmiare

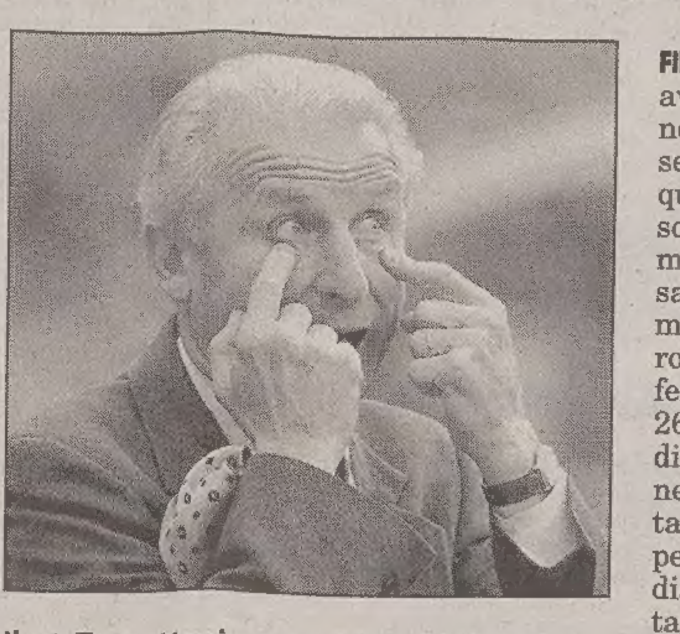
GINEVRA L'altra mattina Zinedine Zidane ha vendemmiato nel Vallese (Svizzera), in compagnia dell'Abbè Pierre. Lo juventino ha così risposto all'invito del religioso francese, noto per aver creato le comunità Emmaus. L'Abbè Pierre avrebbe contattato il giocatore della Juventus invitandolo a un incontro e dihiarandosi disposto a cedergli, in amicizia, il titolo di «uomo più amato di Francia». Secondo un recente sondaggio, infatti, il centrocampista campione del mondo e d'Europa, è diventato l'uomo più amato di Francia, superando l'anziano (88 anni) uomo di fede.

NAZIONALE

La convocazione decisa dal mentore Trapattoni, non sembra poter cambiare la vita del difensore gigliato

Adani: «L'azzurro? Solo uno stimolo in più»


Adani: è approdato in Nazionale a 26 anni.


Il c.t. Trapattoni, «scopritore» di Adani.

FIRENZE «È un sogno che si avvera, questa convocazione la stavo aspettando, ma senza illudermi troppo: per questo in tutti questi giorni sono rimasto piuttosto calmo e sereno, quasi che la cosa non mi toccasse direttamente». Queste le prime parole di Daniele Adani, il difensore della Fiorentina, 26 anni, dopo aver appreso di essere uno dei convocati nella nuova nazionale varata da Giovanni Trapattoni, per le qualificazioni ai Mondiali 2002. Adani, che soltanto due stagioni fa giocava in serie B, nel Brescia, ha bruciato le tappe in questi ultimi mesi, grazie a Trapattoni che, l' anno scorso, lo ha voluto portare a Firenze, prima di convocarlo in azzurro.

«Non posso non ringraziare Trapattoni - dice Adani - un allenatore, una persona che per me conta molto e conterà sempre molto. È stato lui a volermi a Firenze, è stato lui che mi ha valorizzato e lanciato definitivamente nel grande calcio e ora - sorride emozionato Adani - mi ha voluto anche in nazionale per questa sua grande avventura». Adani non ha alcuna dedica da fare, come invece spesso capita in queste occasioni, ha soltanto un motto, una strada da seguire. «La Nazionale, ora che è arrivata anche per me, non sarà un punto di arrivo, non mi adagerò ma, come sempre ho fatto finora nella mia carriera, continuerò a lavorare sodo, per migliorarmi, per centrare gli obiettivi più importanti».

Il «magic moment» che sta vivendo il difensore gigliato ha trovato conferma anche l'altra sera, ai margini del Memorial Cecchi Gori dove Adani è stato uno dei più festeggiati da una tifoseria che, viceversa, contesta proprio il presidente Vittorio Cecchi Gori per non aver aperto i cordoni della borsa dopo la cessione plurimiliardaria di Batistuta.

BARCELLONA Il Barcellona perde Boudewijn Zenden per un mese. Il laterale olandese s'è infortunato sabato sera nell'amichevole con il Malaga e sarà costretto a saltare le prime partite di campionato e Champions League. Il giocatore, che è nel mirino di Lazio, Fiorentina e Chelsea, accusa problemi ai legamenti.

Zenden si toglie dal mercato, infortunandosi

CHELSEA. Un gol di Marcel Desailly ha salvato il Chelsea da una nuova sconfitta esterna contro l'Aston Villa. I Villains erano passati in vantaggio al 10mo minuto con il belga Nilis prima che l'ex rossonero agguantasse il pareggio di testa su azione di calcio d'angolo al 31mo. Ora la squadra di Vialli, battuta in settimana 2 a 0 a Bradford, si trova a metà classifica con 4 punti, due in meno delle capoliste Arsenal, Leeds, Newcastle e Coventry.

DI LIVIO. Nessuna lesione, dai primi accertamenti medici, per Angelo Di Livio, infortunatosi ad una costola sabato sera nel corso del Memorial Cecchi Gori. Tuttavia il centrocampista viola farà un ulteriore esame oggi.

VIOLENZA. Tre tifosi laziali sono stati aggrediti da una ventina di ultras viola fuori dallo stadio dove si stava svolgendo il Memorial Cecchi Gori. La polizia ha denunciato quattro dei presunti aggressori per lesioni e danneggiamento.

CALCIO SERIE C2 COPPA ITALIA Alabardati beffati dai ferraresi in una serata storta: addio qualificazione e persa l'imbattibilità stagionale

La Triestina domina ma la Spal intasca la vittoria

Gli spreconi padroni di casa puniti da una squadra cinica e furba che ha tirato poco - Tardivo il gol di Bacis

TRIESTE In un solo colpo la Triestina si è scrollata di dosso l'etichetta di squadra fortunata che si era guadagnata a Mestre e Padova attirandosi tutta la «sfiga» che finora era riuscita a evitare. Ma oltre questa scomoda fama l'Alabarda ieri al «Rocco» ha lasciato sul campo la qualificazione in Coppa (il danno minore) e l'imbattibilità stagionale. Il vento stavolta ha girato nella direzione contraria favorendo in maniera evidente la Spal: tre tiri in porta e due gol. L'undici di Rossi si sarebbe ampiamente meritato il pareggio per la mole di gioco prodotto nei primi 45' e per le numerose occasioni da rete create ma malamente sciupate. La Spal è stata più cinica e furba, rivelandosi squadra molto solida in difesa. Ma nella prima parte della gara non si è proprio vista la differenza di categoria tra le due formazioni. Anzi, è stata la Triestina a gestire a lungo la partita, giocando con maggiore intensità e ritmo rispetto a un avversario compassato che a metacampo ha sofferto la pressione di Zago e Modesti e a destra le volate di Teodorani il quale però è andato gradatamente a spegnersi. Fino al gol di Di Somma (sulla sua corsia Parisi ha osato poco) l'Alabarda non aveva concesso nulla a Temelin e Bruno, ben controllati dal terzetto Birtig, Stancanelli e Vecchiato, praticamente la difesa che Rossi sarò costretto a schierare alla prima di campionato. L'inattesa stilettata della Spal con Di Somma ha tolto tranquillità e lucidità alla Triestina che ha subito prima dello scadere il raddoppio di Temelin. Sullo 0-2 la squadra si è demoralizzata e qualcuno in tribuna ha cominciato a brontolare. Davanti Provitali ha lavorato sodo ma sia lui che Gubellini ieri sono stati perseguitati dal malocchio. E quando sono riusciti a inquadrare la porta hanno trovato uno strepitoso Pierobon. Lo stesso è capitato a Pasa, ormai diventato una sorta di regista offensivo. Con tre cambi Rossi nella ripresa ha cercato di dare più smalto alla Triestina che era scaduta di tono e si era anche sfilacciata. L'allenatore ha affiancato Micciola a Provitali ma il gol è arrivato troppo tardi per poter raddrizzare la partita.

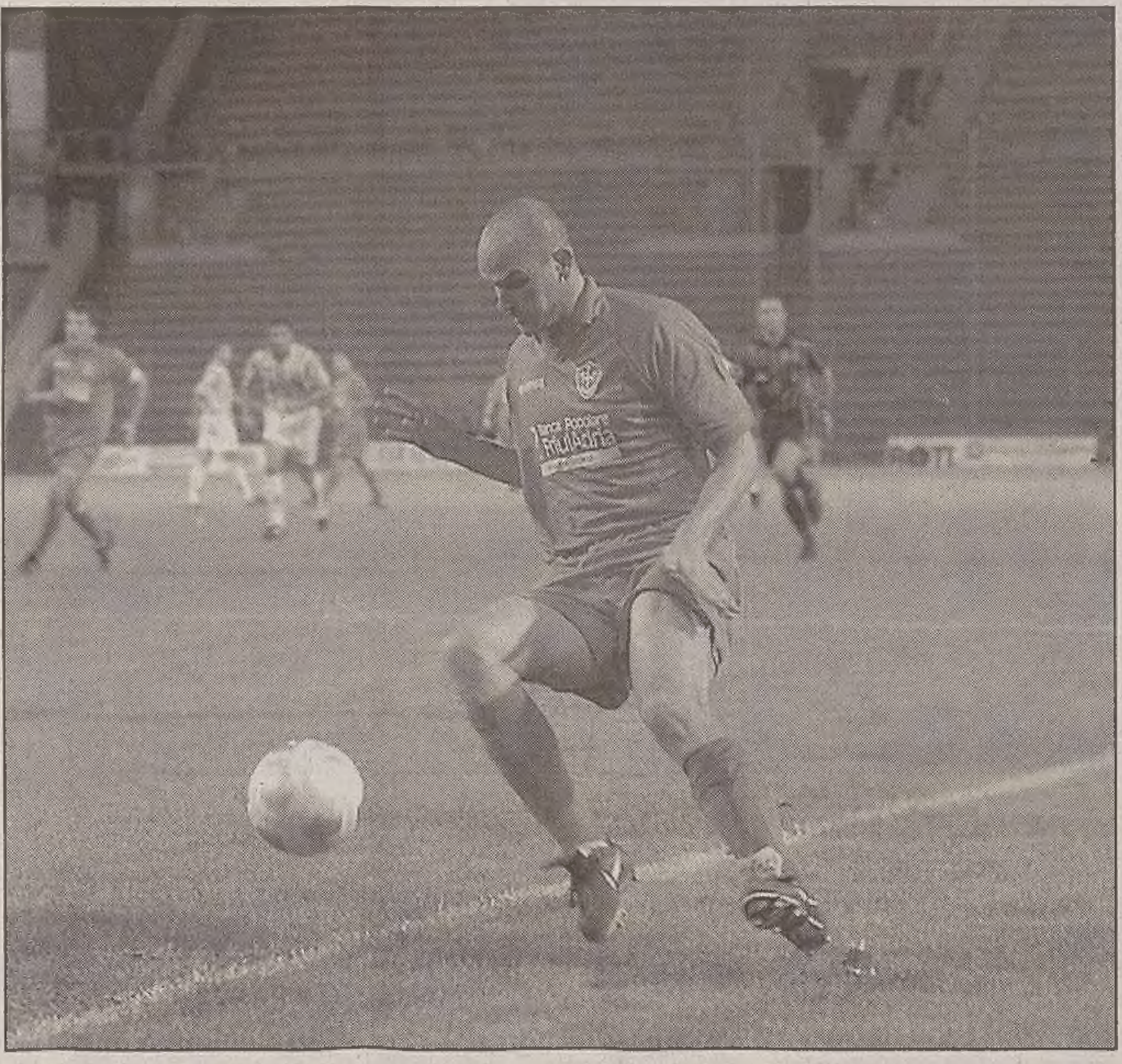
Alessandro Teodorani

La cronaca. Tomei pasticcia al 9' consentendo a Provitali di scappare sulla destra e di battere a rete: Pierobon si salva di piede. Pasa ci prova in un paio di occasioni senza fortuna. Al 22' è la volta di Gubellini la cui conclusione è sul fondo. Al 28' come una pugnalata la rete ospite: tiro-cross molto sporco in area piccola di Mignani che nessun difensore riesce a intercettare permettendo al libero Di Somma di appoggiare la palla nel sacco all'altezza del secondo palo. Episodico. La Triestina si arrabbia ma Pierobon sembra un Ufo. Prima blocca la botta di Provitali, poi al 35' vola nell'angolino alto sul preciso destro di Pasa. La difesa alabardata, invece, si fa trovare impreparata al 46' sulla punizione di Logarzo da destra: Ramon è pronto sulla deviazione di Bruno ma nulla può sul tocco ravvicinato di Temelin. Nella ripresa il Gube fallisce due ghiotte opportunità: nella seconda (11') spedisce a lato a porta vuota dopo l'incauta uscita di piede di Pierobon. La Spal in contropiede si fa viva con un bella iniziativa di Agazzone il cui diagonale sfiora il palo. Anche Boscolo si mette a cannoneggiare: Pierobon è ben piazzato. Al 41' la Triestina accorcia le distanze: sull'angolo di Parisi, Provitali incorna e un difensore salva sulla linea; Bacis in acrobazia trova un varco. Ma non c'è tempo per il 2-2.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 1
Spal 2

MARCATORI: pt 28' Di Somma, 46' Temelin; st 41' Bacis.
TRIESTINA: Ramon, Birtig (st 1' Bacis), Stancanelli, Modesti (st 25' Boscolo), Vecchiato, Parisi, Teodorani, Zago (st 19' Micciola), Provitali, Pasa, Gubellini. All: Rossi
SPAL: Pierobon, Binchi, Mignani, Andreotti, Rossi, Tomei, Di Somma (st 29' Contini), Vecchi, Bruno, Logarzo (st 1'Agazzone), Temellin. All: Scanziani.
ARBITRO: Romeo di Verona
NOTE: serata calda ma ventilata. Terreno in buone condizioni. Angoli 6-2 per la Triestina. Spettatori paganti 1576 per un incasso di lire 22.725.000. Ammoniti Stancanelli, Logarzo, Di Somma e Binchi.



Il bomber Provitali nell'area ferrarese. (Foto Tommasini)

L'ALTRA PARTITA

Il Mestre ne rifila quattro a un Padova irriconoscibile

Mestre 4
Padova 0

MARCATORI: pt 12' Pallanch, 30' Maniero; st 15' Maniero, 20' Pallanch.
MESTRE: Cima, Mariniello, Siviero, Bompan, Pellegrini, Basso, Visentin (st 16' Pierotti), Piovesan, Maniero (st 27' Tabbiani), Pallanch (st 25' Felici), Polesel. All.: D'Alessi.
PADOVA: Finucci, Caverzan, Rossi (st 30' Zazzetta), Bergamo, Costantini, Ossari, Lugnan (st 1' Proietti), Tasso, Gasparetto, Centofanti (st 1' Merloni), Coppola. All.: Varrella.
ARBITRO: Zenere di Schio.
NOTE: spettatori 800 circa. Ammoniti: Bompan, Piovesan, Costantini, Tasso e Centofanti.

MESTRE Un risultato che non t'aspetti, almeno nelle dimensioni: 4-0 per il Mestre e non c'è niente da dire. Perché la squadra di D'Alessi ha giocato un'ottima partita, ricca di trame di gioco, di temperamento, di carattere, di applicazione tattica; mentre il Padova è apparso assolutamente irriconoscibile rispetto alla gara giocata appena quattro giorni prima con la Triestina.

Il Mestre alla fine si gode questo travolgente poker rifilato ai quotati avversari patavini. Decidono due doppiette di Pallanch e Maniero che firmano un gol per tempo ciascuno, chiudendo di fatto l'incontro dopo appena mezz'ora quando l'attaccante porta sul 2-0 la propria squadra.

A inizio di ripresa si assiste a una timida reazione di un Padova rinvigorito dall'ingresso di Merloni e Proietti per gli evanescenti Lugnan e Centofanti, ma è roba di pochi minuti: la formazione di Varrella non sfonda e il Mestre controlla senza troppe difficoltà. E quando può punge.

L'allenatore di casa esalta la squadra e si lamenta solo per il risultato e per il secondo gol - Zago: «Dopo lo svantaggio abbiamo accusato il colpo»

Rossi: «La miglior prova della stagione ma poca cattiveria»

Mirko Gubellini

TRIESTE Il primo ad arrivare in sala stampa, con un polpaccio stretto da una vistosa fasciatura, è Gianluca Birtig. Una cosa preoccupante, visto che la difesa alabardata, per l'esordio di campionato, ha gli uomini contati. «Ho subito preso una botta a inizio partita – racconta Birtig – seguita poi da una tacchettata al polpaccio. Il mio recupero per la partita contro la Pro Vercelli è comunque sicuro, certo che per intensità di allenamenti e aggressività degli avversari, in questa Coppa Italia non si è proprio scherzato. È stata una partita intensa, dove abbiamo da subito cercato il ritmo e la verticalizzazione, quello che l'allenatore ci aveva richiesto». Nonostante la sconfitta, infatti, Ezio Rossi è soddisfatto dell'ultima prova della Triestina prima del campionato. «Delle quattro partite disputate in Coppa Italia – spiega l'allenatore alabardato – questa è stata la migliore. Il calcio, però, non sempre premia chi gioca meglio e così una Spal cinica ci ha imposto la sconfitta. Alla mia difesa posso imputare solo l'errore sulla seconda rete – continua Rossi – per il resto è andata bene, tanto che le occasioni create dalla mia squadra parlano chiaro. Abbiamo avuto almeno dieci occasioni cercando il pari fino all'ultimo minuto, ma ci è mancato quel briciolo di cattiveria. Questa Spal, non mi ha impressionato e la differenza di categoria proprio non si è vista». Anche Alessandro Scanziani, tecnico della formazione di Ferrara, in parte conferma l'opinione del collega. «La Triestina non ci ha permesso di esprimerci – dice – e delle squadre affrontate fino a questo momento (la Spal ha ancora un turno di Coppa Italia, ndr), mi ha sorpreso favorevolmente più di tutte. Nella ripresa gli avversari sono un po' calati ma fino a quando hanno tenuto il ritmo sono stati superiori». Sulla strada della Triestina si è messo di traverso anche il portiere Pierobon. «Ci ho giocato assieme a Treviso – racconta l'allenatore della Triestina Rossi – e conosco molto bene le sue qualità. Ripeto, non siamo stati abbastanza cattivi mentre, dopo il loro vantaggio, abbiamo subito il contraccolpo. Gli altri cominciano a conoscerci – continua Rossi – per questo il nostro gioco più che per le fasce passava per le vie centrali». È proprio in mezzo al campo un grosso lavoro è stato fatto dal giovane Michael Zago (classe '81). «La Spal ha segnato nelle uniche due occasioni limpide avute – dice il sosia di Teodorani – mentre noi purtroppo non siamo riusciti a concretizzare le numerose palle-gol. Il modulo 4-2-3-1? A me piace molto, certo è dispendioso per i mediani, che sono l'ago della bilancia, ma io non mi lamento e, vista la mia età sono qui per imparare». La Triestina vista contro la Spal sarà – come ha sottolineato il tecnico alabardato – quella che «per nove undicesimi scenderà in campo contro la Pro Vercelli nella prima giornata di campionato».

Pietro Comelli

SERIE D COPPA ITALIA

Va ai gradiscani il primo derby stagionale col Sevegliano, grazie a una zampata dell'eterno bomber

L'Itala scopre la vena di Cinello

Il neoacquisto oltre al gol decisivo ha anche colpito un palo

Itala San Marco 1
Sevegliano 0

MARCATORE: st 6' Cinello.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Fabbro, Salvadori, Giacomini, (st 11' Venturini), Peroni, Franti, Favero, Giro (pt 4' Trangoni, st 35' Cragnolin), Cinello, Luxich, Carpin. All. Moretto.
SEVEGLIANO: Metti, Mini, Dri, Buzzinelli, Masutti, Tricca, Maccagnon (st 26' Terpin), Paolini, Colussi, Subiaz (st 34' Ceccotti), Zampieri (st 11' Salvador). All. Tomei.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Peroni, Luxich, Buzzinelli, Tricca, Maccagnon, Ceccotti. Angoli 3-1 per il Sevegliano; spettatori 300 circa.

GRADISCA D'ISONZO Il primo derby ufficiale della stagione va ai gradiscani dell'Itala San Marco, che piegano il Sevegliano nella prima partita del girone a tre di Coppa Italia. Vittoria agrodolce per i biancoblù: dovevano essere i 90' che testavano lo stuzzicante tridente Giro-Carpin-Cinello, ma l'esperimento è durato solo pochi attimi a causa dell'infortunio del numero 8. Moretto ritorna così al 3-5-2, mentre Tomei adotta un elastico 4-4-2 nel quale Maccagnon spesso è la terza punta. Il predominio è inizialmente degli ospiti, che mettono in mostra la già discreta intesa fra Colussi e Zampieri. I gradiscani si accendono alla mezz'ora, quando una conclusione di Favero è corretta quel tanto che basta da Cinello; ma il palo nega la gioia del gol al bomber friulano. In tre minuti il Sevegliano fa la voce grossa: prima Paolini centra il legno da fondo campo, poi Zampieri fallisce l'incornata da due passi, infine Colussi trova il salvataggio disperato della difesa.

Il secondo tempo ha Favero come protagonista principale, ma è un cross al velluto di capitan Luxich a cercare la sponda di Carpin per Cinello, freddo nel confezionare il vantaggio. Il Sevegliano non va oltre uno sterile predominio e un'occasionissima di Colussi, sventata da Zanier: ora i giallo-blù ospiteranno la Pro Gorizia nel prossimo turno di Coppa.

Luigi Murciano

Pordenone 1
Pievigina 1

MARCATORI: pt 35' Cunico, al 46' Volpato.
PORDENONE: Cavarzerani, Sandrin, Cecotti (Caruso), Striuli, Graziano, Perugini, Pasqual (Giust), Calvio, Soave, Soncin, Cunico (Pedriali). All. Tedino.
PIEVIGINA: Azzalini, Bigon R., Cagnato, Rizzi, Turchetto (Rossetto), Andreetta, Micaretta, Tessariol, Volpato, Bigon D. (Fava), Tolardo (Gorzan). All. Gotti.
ARBITRO: Zin di Cervignano.

PORDENONE La prima uscita ufficiale della stagione mostra un Pordenone ancora alla ricerca della condizione atletica ottimale. I neroverdi hanno giocato a un buon livello soltanto nella prima mezz'ora sinché il faro del centro campo, Soncin, ha avuto carburante. Poi la Pievigina è riuscita a chiudere tutti gli spazi con un efficace pressing a centrocampo e il Pordenone ha puntato tutto sulle iniziative personali. Una prima mezz'ora di buon calcio, si diceva, culminata con il gol del vantaggio messo a segno da Cunico che ribadiva in rete una corta respinta di Azzalini su tiro dal limite di Soncin. Da quel momento in avanti il Pordenone ha in pratica ceduto il centrocampo agli avversari che hanno meritatamente riacciuffato il pareggio in chiusura della prima frazione di gara quando Volpato riusciva a deviare in fondo al sacco una punizione di Micaretta.

c.f.

Portosummaga 2
Palmanova 1

MARCATORI: pt. 46' Bertoldo (Po); st. 19' Pagnucco (Pa), 26' Grassi (Po).
PORTOSUMMAGA: Bertoldo, Polmonari, Gerlin, Sormani, Grassi. All.: Stevanato.
PALMANOVA: Dreossi, Targato, Cocetta, Bidoggia, Tomassetti, Bresolin (st. 21' Del Zotto), Basaglia, Pagnicco, Fabio (st. 17' Basello), Krmac (32' Tolloi), Jacuzzi. All.: Tortolo.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: spettatori 300 circa. Ammoniti: Bolletta, Brescolin. Espulso: st 45' Tomassetti.

PORTOGRUARO Grazie a un'ottima prestazione del collettivo, il Portosummaga è riuscito a vincere la difficile partita contro il Palmanova valida per la Coppa Italia di serie D. È stata buona anche la prestazione della squadra ospite, dove ha spiccato su tutti l'autore del gol Pagnucco. I padroni di casa, dopo un inizio un po' lento, sono riusciti a passare in vantaggio solamente allo scadere della prima frazione di gioco grazie a Michele Bertoldo, abile nell'infilare l'incolpevole numero uno ospite Dreossi. Con un inizio di ripresa scoppiettante, il Palmanova ha agguantato il pareggio grazie, come già detto, a Pagnucco, ma dopo appena sette minuti, Diego Grassi ha ristabilito le distanze siglando una rete fondamentale per il passaggio del turno.

Commento

Dai gradiscani possibili sorprese mentre delude il Pordenone

TRIESTE Il primo derby regionale tra l'Itala San Marco di Moretto ed il Sevegliano di Tomei, ha subito fatto capire che l'Itala sarà da tenere sotto osservazione. L'organico era già buono e con gli inserimenti dei nuovi lo è di più. A parte Pavanel non utilizzato perchè indietro con la preparazione, si sono fatti vedere sia Trangoni entrato per sostituire l'infortunato Giro (dal 4-3-3 al 4-4-2 quindi), che il mobilissimo Carpin, per finire con il vecchietto terribile Cinello autore del gol partita. Su tutti però il ritrovato trottolino Favero che evidentemente ha capito che quest'anno c'è concorrenza per il posto. Buona uscita anche per il Palmanova di Tortolo che ha perso con il Portosummaga ma non certo sfigurato. Contro una delle candidate alla promozione e con la difesa più Tolloi assenti. Oltre al gol di Pagnucco, le migliori azioni, sono state di marca palmarina ed impostate dal nuovo Bresolin. Il giovane Fabio, Krmac e Iaccuzzi hanno spesso messo in difficoltà la difesa veneta. Piccolo passo falso invece per la corazzata Pordenone di Tedino, attesa al varco dopo i troppi proclami della società. Il primo esempio è arrivato dalla Pievigina che ha imposto il pareggio. I ramarri sono apparsi imballati dalla preparazione ma anche troppo tesi e quindi di molto imprecisi. Si sa che al Pordenone interessa solo il campionato ma le ultime due uscite con Tamai e Pievigina hanno detto di una squadra che deve trovare più calma e concentrazione.

Oscar Radovich

SERIE D

LA NUOVA ITALA SAN MARCO

ALLENATORE: Agostino Moretto conf.
PORTIERI: Manuel Zanier 76, Andrea Collodet 81, Enrico Bon 82 (dal Donatello).
DIFENSORI: Fabio Franti 68, Stefano Beltrame 65, Alessandro Fabbro 81, Michele Salvadori 81, Gabriele Noacco 81, Matteo Bortolus 81, Alessio Rigonat 68, Marco Cragnolin 72.
CENTROCAMPISTI: Alessandro Peroni 76, Carlo Bergomas 72, Lauro Piani 69, Emiliano Luxich 71, Luca Favero 80, Gabriele Marega 81, Matteo Giacomini 82, Simone Venturini 82, Andrea Maniscalco 82, Nicola Trangoni 73 (dal Pozzuolo), Massimo Pavanel 67 (Mantova).
ATTACCANTI: Thomas Giro 74, Luca Salgher 82, Nicola Carpin 71 (dal Pozzuolo), Gianfranco Cinello 62 (dalla Pro Gorizia).

IL NUOVO PALMANOVA

ALLENATORE: Gianni Tortolo conf
PORTIERI: Michele Dreossi 68, Paolo Gattesco 81 DIFENSORI: Davide Cocetta 81, Fabiano Del Fabro 71, Glauco Fabbro 71, Lorenzo Sellan, Simone Tomasettig 77.
CENTROCAMPISTI: Luca Bidoggia 81, Luca Bresolin 77 (dal Cisterna), Michele Pagnucco 77, Andrea Targato 73, Walter Sclauzero 83.
ATTACCANTI: Mauro Basaglia 77, Giacomo Del Zotto 81, Gianni Iacuzzi 72, Emanuele Krmac 75, Mauro Tolloi 67 dalla Pro Gorizia, Paride Fabio 82 (dal Parma), Marco Basello 83.

IL NUOVO PORDENONE

ALLENATORE: Bruno Tedino conf.
PORTIERI: Gianbattista Cavarzerani 71 (dalla Pievigina), Massimo Bortoluz 78 (dalla Cormonese).
DIFENSORI: Fabio Trangoni 81, Cristiano Graziano 74, Enrico Rigo 72, Daniele Ceccotti 82, Luigino Sandrin 72 (dal Sandonà).
CENTROCAMPISTI: Simone Greco 77, Filippo Novello 73, Moreno Caruso 82, Alberto Pecile 82, Willi Baiana 72 (dal Thiene/Valdagno), Lorenzo Calvio 74 (dal Saronno), Federico Perugini 68 (dall'Albinoleffe), Massimiliano Striuli 68 (dal Rimini), Fabio Giust 82 (dalla Reggiana), Manuel Pasqual 82 (dalla Reggiana)e Marco Bertocchi 82 (dalla Reggiana).
ATTACCANTI: Massimo Pedriali 71, Marco Cunico 78 (dal Carpi), Cristian Soave 74 (dal Mestre), Giovanni Soncin 64 (dal Cittadella).

LA NUOVA PRO GORIZIA

ALLENATORE: Dante Portelli c
PORTIERI: Michele Contento 79 (dal Messina), Raffaele Clemente 80 (dal Padova).
DIFENSORI: Pedrag Arcaba 72, Omar Del Tatto 80, Daniele Mattielig 80, Federico Tiberio 78, Giancarlo Villani 72, Paolo Fantin 82.
CENTROCAMPISTI: Luca Brustulin 78, Gianluca Velner 80 (dalla Triestina), Enrico Tardivo 79 (dal Saronno), Daniele Visintin 82 dalla (Triestina), Marco Benvenuto 81 (dalla Triestina), Ferruccio Degrassi 81 (Triestina).
ATTACCANTI: Matteo Mujesan 81 (dalla Triestina), Simone Mervich 80 (dal Venezia), Denis Drioli 79, Thomas Randon 81
TRATTATIVA: Cortellazzi a (Triestina), Pisa a (Viterbo)

LA NUOVA SANVITESE

ALLENATORE: Agostino Flaborea conf
PORTIERI: Claudio Scodeller 71 (dalla Pro Gorizia), Cristian Milocco 81.
DIFENSORI: Massimo De Candido 82, Fabio Campaner 77, Fabio Gasparini 81, Mirko Piccinin 81, Daniele Zamaro 67, Patrik Zoff 78.
CENTROCAMPISTI: Massimo Fabris 78, Mauro Lancerotto 73, Gabriele Zamparutti 82 (dal Pozzuolo), Simone Lenarduzzi 81, Davide Giordano 71 (dal Tamai), Massimo Rella 72, Mattia Jus 83 (dall'Aurora), Cristian Nuti 75, Andrea Garlani 82, Giacomo Schiavo 82, Franco Vendrame 83 (dal Brugnera).
ATTACCANTI: Roberto Piccoli 73, Alberto Fortina 80 (dal Rovigo), Fabio Camerotto 81.

IL NUOVO SEVEGLIANO

ALLENATORE: Ermanno Tomei conf.
PORTIERI: Alessio Metti 75, Ferruccio Tomaselli 74 DIFENSORI: Luigino Turchetti 65, Andrea Tricca 73, Paolo Sebastianis 67, Marco Masutti 73 (dal Monfalcone), Stefano Bianchini 82, Giuliano Dri 80 e Petar Madous 74 (dall'Abazia Sl.), Mazzolo 83 (dal Donatello).
CENTROCAMPISTI: Daniele Cecotti 81, Michele Subiaz 81 (dal Martellago), Davide Gerin 70, Massimiliano Buzzinelli 72, Alessio Maccagnan 79, Enrico Mini 82 (dal Pordenoene), Nicola Paolini 75 (dalla Sanvitese), Cristian Terpin 77.
ATTACCANTI: Tiziano Zampieri 76 (dal Portosummaga), Fabiano Salvador 72 (dalla Sangiorgina), , Roberto Colussi 78.

DILETTANTI Le formazioni triestine stanno affinando la preparazione in vista della Coppa Italia

Primi esami per lo ZarjaGaja

Segnali positivi dal Muggia, giovani emergenti nel Ponziana

TRIESTE Al via l'ultima settimana di lavoro in casa delle società dilettantistiche alla vigilia dei primi impegni ufficiali di Coppa. Allenamenti finalizzati a trovare la forma e ad affinare l'intesa che, nei giorni scorsi, hanno trovato le prime verifiche grazie alle amichevoli e alle gare dei tornei estivi disputate sui terreni della provincia e della regione.

In Eccellenza primi test per lo ZarjaGaja che la scorsa settimana ha affrontato il Primorec e una selezione serba mentre dopodomani sarà in campo per affrontare la formazione Berretti della Triestina. Una serie di incontri impegnativi nei quali, stante la ricerca di qualche nuovo giocatore da inserire nella rosa, potrebbero vedersi alcune facce nuove. In promozione amichevoli in famiglia per il

L'attaccante Enrico Longo.

Christian Fantina

Latte Carso e per il San Giovanni che sfrutta queste partitelle per inserire i più giovani in vista della nuova stagione. Buone notizie da **Muggia** dove la settimana appena trascorsa ha regalato al tecnico Potasso segnali positivi.

La formazione rivierasca si è mossa bene facendo fruttare il lavoro svolto sul terreno dello Zaccaria. Conferme importanti anche per quanto riguarda la rosa con il raggiungimento dell'intesa con il portiere ex San Luigi Daris e l'attaccante Enrico Longo. Ancora da chiarire la posizione di Stefano Butti il quale, lasciato il San Giovanni, sembra molto vicino a trovare l'accordo con l'undici di Potasso.

Settimana impegnativa anche per il **Ponziana** che ha messo alla prova i frutti del suo lavoro nell'amichevole disputata a Trebiciano contro il Primorec. Aldo Corona, causa le numerose assenze, ha dovuto fare di necessità virtù schierando in campo una formazione rimaneggiata. Gran bella partita, comunque, vinta dai padroni di casa che, trascinati da un superlativo Santi a metacampo e guidati in attacco da un Timperi scatenato si sono imposti 3-2. Tra le fila del Ponziana oltre ai gol messi a segno da Di Vita e Buono da segnalare l'ottima prova del giovane Pohlen, un '82 del quale il tecnico Corona ha parlato in termini lusinghieri. Prossimo impegno per i veltri l'amichevole in programma al Ferrini, nel corso della settimana, contro il Chiarbola di Curzolo.

Lorenzo Gatto

MERCATO I portieri sono più gettonati degli attaccanti

Tutti vogliono Samsa Daris al posto di Romano

TRIESTE Per una volta non sono gli attaccanti a tenere desto l'interesse del mercato dilettantistico della provincia. Sull'altare delle trattative in questo periodo figurano soprattutto molti portieri ad iniziare da un pezzo da novanta dell'intera regione Samsa. L'ex Milan e Triestina, lo scorso anno in forza al Latte Carso, è sul mercato e attende ulteriori offerte dopo aver vagliato il Pro Gorizia e Aquileia.

Samsa, uno dei baluardi più pregiati e affidabili dell'intera regione, non rientra nei piani del totale ringiovanimento del Latte Carso, ma è ancora un «numero uno» di squadra e di ambizioni. Dopo una stagione di riflessione è tornato sulla scena Daniele Daris, altro portiere di vaglia (Triestina, San Sergio, San Luigi) accasatosi definitivamente al Duino Scavi Muggia. L'arrivo di Daris, che prenderà degnamente il posto di Romano passato un po' a sorpresa al Breg, conferma nel complesso le grandi ambizioni della società rivierasca sfociate dopo l'arrivo dell'agguerrito presidente Ervino Leghissa. Il parco portieri è corroborato anche in seno al San Giovanni che in questi giorni ha unito alla preparazione anche Nizzica, ex Portuale. Nizzica combatterebbe per una casacca n. 12, visto che il titolare Messina non vuole abdicare e dal momento che lo stesso Comelli continua a proporsi in gran forma.

Anche il San Luigi ha puntellato l'estrema retroguardia prelevando dal Pro Gorizia Cenda. Restiamo in casa del San Luigi. Pochi gli arrivi considerando che Milocco ha perso per strada elementi come Fantina, Michelazzi, Luca Bossi, Matteo Bossi (quest'ultimo disponibile appena in febbraio), Drago e Dibenedetto. Sono approdati, oltre al citato Cenda, i soli Cernak (esterno classe '81 dalla seconda divisione croata) e Leone (dall'Opicina). Quest'ultimo giudicato elemento molto interessante ma ancora in prova. Servono altri tasselli al San Luigi nonostante la bontà di un vivaio fiorente.

Pochi ma calibrati gli arrivi al San Giovanni. L'allenatore Palcini, apparso motivatissimo nel suo primo approccio alla squadra durante la preparazione, ha colto Boriello e Tognon dal Latte Carso, Fonda e Nizzica dal Portuale. Mancherebbe una punta ma si conta moltissimo sulla voglia di rivalsa di Canelli (corteggiato dal Monfalcone) e dalla possibile esplosione della «freccia nera», il senegalese Nasser.

Francesco Cardella

ECCELLENZA

La Cormonese di Zoratti intende completare l'organico con un forte difensore centrale

Pozzuolo con Della Zotta e Rabacci

TRIESTE Alla vigilia della Coppa Italia, si stanno definendo gli organici finali. Il Tamai di Morandin, una delle squadre favorite per la serie D, è stata quella che si è mossa per prima e ha già dimostrato la sua validità impegnando severamente la corazzata Pordenone. I tamaioti potrebbero crescere ulteriormente con l'innesto di un buon difensore ed il ritorno da Sigonella di Lepore. Un buon difensore centrale è anche nel mirino della Cormonese di Zoratti che se recupera a pieno Perosa è comunque già così una delle candidate al salto di categoria.

Delle altre due della Destra Tagliamento, c'è da dire che la Sacilese di Cancian pur essendo per tradizione squadra forte, sembra meno rispetto allo scorso anno. Cambia completamente il discorso se arriva una punta di peso a dare manforte ai pesi leggeri Moras e soci. Stesso discorso per il Fontanafredda di Da Pieve che per ora ha nel gol il suo problema. Delle friulane, risaputo il valore della Manzanese di Tomizza ma, solo con un Vosca ai livelli di due stagioni fa, c'è curiosità per vedere all'opera il Pozzuolo di Clemente. Il ritorno di Bernardo e gli arrivi di Della Zotta e Rabacci, parlano di qualità anche se tutti e tre non è che si segnalino molto ultimamente in fatto di gol.

Non manca il gol alla Gradese di Lorefice. I lagunari hanno disputato discrete amichevoli anche se per forza di cose non si è vista ancora la squadra completa. Grado è così: se si gioca alla sera, Lorefice può contare sui «bagnini» e se si gioca al pomeriggio sugli «albergatori». Comunque, sia contro la Pro Romans che contro la Pro Gorizia, pur imbottita di Allievi la Gradese ha dimostrato che la salvezza è alla portata. Visto che la squadra necessita di centrocampista sinistro e di un portiere, potrebbero arrivare anche Doria dal Ronchi e Cipollone del San Sergio. Non dovrebbe sfuggire la salvezza anche per il nuovo Mossa di Cupini. Sembra acquisito un altro giocatore di peso e si tratta di Pinos del Palmanova. Ora la prima linea si presta a diverse soluzioni.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

Dopo la rinuncia di Campi per gravi motivi familiari - Il Trieste calcio resta il favorito numero uno

Capriva, testimone passato a Ghermi

TRIESTE L'ultima novità della settimana è il cambio di mister al Capriva che ha completato l'organico e dai nomi è squadra di qualità e temperamento. Bruno Campi, dopo la terribile disgrazia che lo ha colpito con la perdita del figlio in un incidente stradale, deve pensare alla famiglia e lascia il timone a Gianni Ghermi ex Pro Romans e Mladost ma con un passato nelle giovanili del Ronchi dove, stranamente, non è stato apprezzato a dovere. È stato proprio Campi ad indicare alla società il suo successore dopo che giravano i nomi di Tedeschi, Pribac e Tricarico. Campi prima e Ghermi poi, sono stati artefici della crescita del Mladost che dopo una vita di Terza categoria ora si trova in Prima agli ordini di Paolo Brugnolo. Alla vigilia della coppa Italia, si possono già intravedere le squadre che saranno protagoniste ma, solo sulla carta. Sarà il campo a dire l'ultima parola.

La carta dice che il San Sergio di Marion è la favorita numero uno. Segue la Pro Romans di Battistutta che in settimana dovrebbe rinforzarsi ulteriormente con l'attaccante Gambino della Juventina. Poi c'è un lotto di outsider a cominciare dalle squadre che hanno fatto bene lo scorso anno e cioè l'Aquileia di Zuppicchini, il San Giovanni di Palcini, il Futura di Billia. Tra queste formazioni è molto probabile l'inserimento di squadre che si sono rinforzate a cominciare dal Capriva stesso, La Cividalese di Toffolo che con l'innesto di Miani del Mossa è senz'altro cresciuta, il Muggia di Potasso, il Ponziana di Corona.

Qualche perplessità la lasciano il Lucinico di Trentin che avrebbe bisogno di qualcosa in avanti e lo stesso discorso vale per il Centro Sedia di Peressoni ma, anche il Costalunga di Tesovich se non recupera alcuni elementi cardine. Infine gran curiosità per vedere all'opera il Codroipo di Seretti, squadra solida, le neo-promosse Isonzo di Furlan e Palazzolo di Zimolo. La prima conserva la buona ossatura e ha ritoccato dove serviva, la seconda dopo partenze pesanti ha recuperato sul mercato ma è tutto da valutare. Il rebus è rappresentato dal Latte Carso di Lombardo che ricomincia dalla politica lasciata colpevolmente da tutte le società: giocare con i propri giocatori e chi se ne frega della categoria...

o.r.

LA SITUAZIONE

CORMONESE. All. Zoratti n. **Portieri:** Pajer 82 (dalla Sangiorgina), Dapas 77 (Pro Fiumicello). **Difensori:** Casadio 79 (Sangiorgina), Mattiussi 65 (Tricesimo), Bertocchi 79 (Vesna), Rossi 82 (Itala), Tramarin 81 (S.Sergio), Stocca 81 (Triestina), Picogna 82 (Pordenone). **Centrocampisti:** Nediedi 73, Citossi 78 (Futura), Ricupero 83 (Ronchi). **Attaccanti:** Perosa 72, Andriola 82 (Sangiogina), Conzutti 75 (Sevegliano), Del Fabbro 68 (Pozzuolo), Susca 81 (Pordenone).

FONTANAFREDDA. All. Da Pieve n. **Port.:** Crivellaro 85, Erpini 81, Piva 79 (Godega), Sellan 78 (Giorgione). **Dif.:** Barbieri 70, Berton 77, Moscon 81 (S.Lucia), Rumiel 75, Sgorlon 82, Zambon 73 (Azzanese). **Centr.:** Canzian 64 (Sanvitese), Guerra 69 (Union Pasiano), Marson 80 (Fiume Veneto), L. Mazzon 79, Mussoletto 69, Piva 74, Poletto 81, Ziraldo 70 (Pozzuolo). **Att.:** Fabbro 73, Lucidi 80, Mazzarella 82, S. Mazzon 69 (Virtus Roveredo), Restiotto 78 (Centromobile), Santarossa 82 (Conegliano).

GRADESE. All. Lorefice c. **Port.:** Comelli 77, Franco 67. **Dif.:** Cicogna 72, Cosolo, Iaccarino 68, Reverdito 81, Tognon 75, Marigo 76. **Centr.:** Degrassi 79, Ferro 81 (Pro Gorizia), M. Lauto 80, Macor 76, Marin 72, Menegaldo 71, Novello 80 (Cormonese), Pelos 83, Pozzetto 77. **Att.:** Giorda 81, Iussa 72, P. Lauto 74, Marchesan 69. **Trattative:** Godeas 81 c (Pro Gorizia), Doria 76 c (Ronchi).

MANZANESE. All. Tomizza c. **Port.:** Tami 72, Bortoluz 82. **Dif.:** Clapiz 80, Fabbian 74, Fattori 81, Favero 75, Masuino 77, Mauro 74, Trevisan 79, Zanutta 81. **Centr.:** Beltrame 63, Bolzicco 78, Covazzi 70, Don 74 (Mossa), Faidutti 81 (Pordenone), Gazzino 79, Gerli 67, Lopriore 81, Simaz 80. **Att.:** Dessì 80, Gaspardo 81, Mansutti 79, Trevisan 78 (Trivignano), Vosca 75.

MONFALCONE. All. Grillo n. **Port.:** Mainardis 75, Mazzoli 69 o Vercon 74 (Costalunga). **Dif.:** Bandini 79, Calligaris 83, Goretti 70 (Lucinico), Tognon 80, Zucca 75 (Cormonese). **Centr.:** Buonocunto 81, Cipracca 81 (Pro Gorizia), Mihajlovski (Vardar Skopje), Paoluzzi 82, Quattrocchi 82, Tamburini 78 (Latte Carso), Titonel 81, Zentilin 69 (Sangiorgina). **Att.:** Apollo 80, Facchinetti 81, Folla 81 (Triestina), Maccarone 80, Martignoni 76, Novati 75, Ruggero 82.

MOSSA. All. Cupini c. **Port.:** Cappelli 72, Menichino 81. **Dif.:** Chiabai 76, Coceani 69, De Crignis 79, Fabris 81, Cabas 81, Sessi 77. **Centr.:** Catalfamo 70, Colakovic 80 (Monfalcone), Feresin 70, Fierro 68 (Monfalcone), Interbartolo 82, Longo 81 (Pro Gorizia), Panico 79, Pantuso 81, Trampus 81. **Att.:** Businelli 73, Devinar 81 (Pro Gorizia), Mazzilli 65 (Vermegliano), Pinos 77 (Palmanova).

POZZUOLO. All. Clemente n. **Port.:** Bin 73, Pantanali 78. **Dif.:** Cabassi 77, Del Vasto 77 (Pro Gorizia), Fabris 81, Nazzi 80, Noacco 81 (Itala), Rodaro 81, Specogna 73. **Centr.:** Barbera 76, Cavallon 81 (Tricesimo), Della Zotta 77 (San Sergio), Pivetta 67, Roviglio 77 (Cormonese), Dorigo 77 (Spal Cordovado), Siuleri 81. **Att.:** Bernardo 75 (Pro Gorizia), Monaco 80 (Itala), Rabacci 74 (Latte Carso).

RIVIGNANO. All. Zucco c. **Port.:** Moretti 68 (Pro Gorizia), Zardini 76, Della Mora 83. **Dif.:** Maggi 77, Quadriglio 79 (Sangiorgina), Tonetti 80, Bianchini 80 (Flumignano). **Centr.:** Toneatto 82, Toniutto 72, Della Negra 75, Pontisso 75, Beltrame 74, Bertoli 81, Bianco 76, Perussini 81, Cavallin 81, Mazzega 81. **Att.:** Marani 78, Zentilin 72, D'Anna 68, Nadalin 81.

RONCHI. All. Zanuttig n. **Port.:** Carloni 68, Furios 81 (Triestina). **Dif.:** Tonca 76, Facchini 79, Benvegnù 63, Vatta 69, Giorgi 74 (Monfalcone), Buttignon 80. **Centr.:** Leghissa 75 (Monfalcone), Zobec 71 (Primorje Aidussina), Mian 77 (Futura), Michieli 81, Anzolin 81, Del Bianco 82, Ravalico 74, Fogar 74, Visintin 78. **Att.:** Pinatti 67, Devetti 81.

SACILESE. All. Cancian n. **Port.:** Colomberotto 77, Della Libera 72. **Dif.:** Dell'Antonia 77 (Vittorio Veneto), A. Pessot 81, Ortolan 82, Da Ros 81, Rossetti 70, A. Toffolo 70, F. Toffolo 73. **Centr.:** Collodel 78, Gava 67 (Sanvitese), Giust (77), F. Pessot (79), Pujatti 80, Volpatti 81 (Sanvitese), Zavagno (75). **Att.:** Beacco 80, Chiavutta (73), Moras (80).

SANGIORGINA. All. Vrech n. **Port.:** Reale 67, Stroppolo 64 (Azalea). **Dif.:** Buso 79 (Cormonese), Iuri 71, Purino 79, Quargnali 80, Taverna Turisan 73, Rossi 81, Tomba 82. **Centr.:** Sirch 73 (Tricesimo), Ioan 76, Del Pin 74, Sinigaglia 78, Vicenzino 77, Zienna 82, Pascut 83. **Att.:** Luiso 76 (Costalunga), Pozzar 72, Cristofoli 83, Turchetti 82, Zanin 78 (Gemonese).

SAN LUIGI. All. Milocco c. **Port.:** Ferluga 77, Cenda 81 (Pro Gorizia). **Dif.:** Paoli 75, Pocecco 70, Scher 75. **Centr.:** Amarante 73, Cernac 81 (Porec), Cisternino 82, Costantini 82, La Fata 81, Silvestri 75, Stefani 77, Veronelli 80, Zolia 80 **Att.:** Cermelj 72, Cerruti 81, Al. Giorgi 75, An. Giorgi 70, La Cognata 80, Mocchi 81.

TAMAI. All. Morandin c. **Port.:** Ottocento 77, Martin 81, Barbon (Torre). **Dif.:** Narder 70, Celanti 81, De Marchi 72, Piovesana 80 (Don Bosco), Zucchet 82 (Sacilese), Mareschi 82, Giacomini 82, Giordano 71 (Pozzuolo). **Centr.:** Stella 79, Cleva 67, Zanardo 76, Verardo 76, Rubert 80, Di Bernardo 81 (Gemonese), Modolo 81 (Opitergina), M. Celotto 82, F. Celotto 82, Cauli 81. **Att.:** Meneghin 79, Ledda 75 (Torre), Gomiero 73 (Torre), Degano 74.

TOLMEZZO. All. Zearo c. **Port.:** Gressani 76, Gonanno 83. **Dif.:** Cescutti 76, Collinassi 78, Florit 81, Mazzolini 81, Merluzzi 74, A. Roi 81, S. Roi 82, Scarsini 81, Topan 76, Spangaro 82 **Centr.:** Bano 80, Copetti 79, Cucchiaro 70, Picco 76, Rella 74, Sandri 80, Timeus (La Delizia), Stojkovic (Serbia), Della Pietra 81. **Att.:** Abate 81, Blanzan 66, de Prophetis 74, Dionisio 80, Vidoni 72 (Venzone).

UNION 91. All. Bearzi n. **Port.:** Galiussi 66, Gariup 80. **Dif.:** L. Livon 72, Favoni 76, Beltrame 71, Visintini 78, Marnicco 73, Govetto 82. **Centr.:** Artico 80, Stefanutti 67, Grassi 74, Marcolini 79, Petrello 77, Venier 79, D. Livon 73, Fabbro 82, Spizzamiglio 81, Omenetto 81, Della Rovere 83 (Udinese), Sclauzero 78 (Trivignano). **Att.:** Zucco 67, Zuppello 80, Sabeddu 81.

ZARJA/GAJA. All. Lenarduzzi c. **Port.:** Bergagna 79, Faletti 71, Gregori 81. **Dif.:** Borstner 79, Dussoni 72, Prisco 80 (Latte Carso), Strukelj 71, Tomasini 81 (San Sergio). **Centr.:** Cotterle 66, Depangher 72 (San Sergio), Donaggio 77, Mar. Grcic 82, Mas. Grcic 76, Kalc 68, Karis 80, Longo 82, Martinuzzi 78, Sau 77. **Att.:** Deste 76, Sebastianutti 68, Pettarosso (Muggia).

LA SITUAZIONE

AQUILEIA All. Zuppicchini n. **Portieri:** Paduani 79, Casotto 60 (dal Villa). **Difensori:** Carletti 68, Bogar 73, A. Casotto 72, Pirusel 73, Martellossi 79 (Sevegliano). **Centrocampisti:** Trevisan 77, Sgubin 81, Furlan 78 (San Giovanni), Cester 74, Scapolo 78, Parise 81, Soncin 66, Sandrin 79 (Villesse), Scridel 76 (Pro Romans). **Attaccanti:** Battistella 75, Iacumin 75, Sesso 65, Snidar 81, Braida 83 (Palmanova).

CAPRIVA All. Ghermi n. **Port.:** Benci 83 (Piedimonte), Sorato 69, Zoff 74. **Dif.:** Braidotti 75, Canciani 74 (Pro Romans), Del Neri 81, Donda 80, Kovacic 81 (Itala), Manfreda 77, Pisani (Sovodnje), D. Tassin 74. **Centr.:** Ambrosi 65, Calligaris 72 (Mossa), Condolf 79 (Farra), Kovacic 81 (Itala), Medeot 73 (Mossa), Sergon 81, Striolo 76, M. Tassin 73. **Att.:** Cresta 65, Diviacchi 65, Pauletto 76 (Itala), Spangher (Poggio).

CENTRO SEDIA. All. Peressoni n. **Port.:** Golizia 78 (San Canzian), Tuzzi 78. **Dif.:** Battistutta 67, Donada 71, Fedel 64, Sandalo 80, Sfiligoi 81, Venuti 70, Guion 78 (Azzurra), Pali 78 (Villanova). **Centr.:** Azzano 69 (Capriva), Boreanaz 77, Dindo 75, Favero 79, Muzzolini 74, Bertolutti 79, Ponton 81, Costantini 81 (Pro Gorizia), Giancotti 79 (Trivignano). **Att.:** De Marco 68, Macuglia 60, Passon 79, Toffoletti 82, Ziacomer 81 (Codroipo).

CIVIDALESE All. Toffolo c. **Port.:** Sant 76, Alex Sicco 80, Balutto 79. **Dif.:** Bonassi 79, Costantini (Ita C5), Gosgnac 81, Quecig 79, Saccavini 81, Todone 70, Giuliani 75, Olivo 79. **Centr.:** De Nipoti 73, Domenis 81, Magnis 74, Nicolettis 73, Tullio 76, Visentin 73. **Att.:** Lorenzini 74 (Torreanese), Montina 72, Miani 68 (Mossa), Podorieszach 81 (Manzanese), Cecotti 73 (Meduzza).

CODROIPO All. Seretti c. **Port.:** Comisso 74, Moccia 83. **Dif.:** D'Anna 67, Illeni 71, Tonutti 79, Trevisan 80, Venier 73. **Centr.:** Battello 83, Corradini 77, Lorenzon 77, Manazzon 73, Nadalin 64, Paglia 81, Tonizzo 80, Toppano 69. **Att.:** Blaseotto 70, Lanzilli 76 (Tricesimo), Simeoni 79, Burello (Tricesimo).

COSTALUNGA All. Tesovic c. **Port.:** Canziani 62 (Domio), Cibin 76, Trampus 75. **Dif.:** Armani 73, Del Rio 73, Iaconcich 79 (Vesna), Marchesi 79, Ingrao 73 (Portuale). **Centr.:** Montestella 70, Pelizzola (Zarja/Gaja), Germanò 70, Tomasi 80 (Primorje), Mantese 81, Olivieri 76, Sodomaco 76, Giraldi 76. **Att.:** Scala 65, Koren 74, Pieri 81, Luiso 77 (S.Andrea). **Trattative:** Cok c (San Luigi), Merzljak d (c.), Bagattin d (Domio).

FUTURA All. Bilia c. **Port.:** Versolatto 69, Dalla Ricca 72, Pelizzari 79. **Dif.:** Mentil 81 (jun), Paolini 81 (jun), Viotto 72, Dalla Mora 69 (Santamaria), Gavin 69, Trevisan 79 (Rivignano), Favalessa 76 (Cormonese). **Centr.:** Bianchin 81, Bonutto 81 (jun), F. Zanutta 81 (jun), G. Zanutta 73, Vecchiet 80, Tempo 80, Pelizzer 78, Milocco 76, Furlan 79 (Latisana), Del Bianco 78 (S.Pier). **Att.:** Cristin 72, Barchiesi 74, Zagato 78, Di Palma 81 (jun).

ISONZO SAN PIER All. Furlan c. **Port.:** Pascolat 65, Scarel 67. **Dif.:** Blasi 72, Ceglia 74, Codra 64, Gellini 77, Piccotti 72, Piran 69, Sell 71. **Centr.:** Cecchin 79, Gasser 75, C. Ghirardo 75, G. Ghirardo 72 (Pro Farra), Lancisi 77, Marega 81 (Itala), Pacor 73, Vittror 78. **Att.:** de Fabris 74, Donda 75 (Turriaco), Pirrò 80, Portelli 72.

LATTE CARSO All. Lombardo c. **Port.:** Percich 80, Garaffa 81. **Dif.:** Fonda 81, Braini 80 (Ponziana), La Torre 80, Perich 69, Sors 81 (Triestina), Visentin 73. **Centr.:** Angiolini 81, Falanga 77 (Fogliano), Ferrarese 77, Milos 72, Pribaz 76, Russo 79 (Vesna), Udina 77, Valentino 81. **Att.:** Larzak 80, Marzari 81, Tomasella 81.

LUCINICO All. Trentin n. **Port.:** Adragna 78 (Juventina), Pavesi 63 (Ronchi). **Dif.:** Bianchetti 80, Trampus 72, Bianco 72, Pecorari 80, Luisa 81, Cantarutti 81, Calafiore 81, Uras 79. **Centr.:** Carruba 77, Bevilacqua 70 (Moraro), Kmic 81, Bartussi 81, Bianco 72, Sotgia 78, Germinario 74. **Att.:** Bressan 78 (Vermegliano), Valentinuzzi 75, Morgut 80, Marini 84.

MUGGIA All. Potasso c. **Port.:** Daris 76 (San Luigi), Gerometta 80. **Dif.:** Bassanese 71 (Primorje), Busetti 69, Stulle 76, Farra 83 (Triestina), Colavecchia 81, Persico 68, Apollonio 80. **Centr.:** Sorini 70 (Zaule), Sclaunich 69 (Primorje), Dorliguzzo 76, Fadi 79, Colino 81, Degrassi 76, Pizzarello 82, Fontanot 81, Cadel 72. **Att.:** Longo 75 (Latte Carso), Butti 70 (San Giovanni), Vigliani 82.

PALAZZOLO All. Zimolo c. **Port.:** Rigo 78, Riva 74 (Lignano), Pizzali 82 (Rivignano). **Dif.:** Bidoggia 75, Lepre 66, Stefanutto 65, Corazza 74 (Pocenia), Ponte 77, Scolaro 67, Gioiosa 78, Cignolini 82 (Sangiorgina), Zago 81 (Muzzanese). **Centr.:** Gelagi 74, Tomini 80, Zuliani 78, Piazza 73 (Muzzanese), Duranti 82 (Pertegada), Pizzimenti 70 (Maranese) **Att.:** Aere 74, Regattin 65, Lunardelli 74 (Flumignano), Peressini 75 (Torviscosa), Miotto 71, Laganà 77 (Casarsa).

PONZIANA All. Corona n. **Port.:** Gherbaz 75, Razza 79. **Dif.:** Troiano 73 (Portuale), Bazzara 71, Bocuccia 80, Busletta 81, Ludovini 76, Pusich 67. **Centr.:** Chmet 79, Valzano 67 (Muggia), Fiori 80, Miletic 76, Frontali 68, Naperotti 72 (Primorec), Cossetti 80 (Opicina), Zei 73, Liciulli 81. **Att.:** Prisco 73, Buono 78, Fantina 78 (San Luigi), Di Vita 72 (Portuale), Pesce 81, Metz 81.

PRO ROMANS All. Battistutta c. **Port.:** Cantarutti 82, Furlan 72 (Itala). **Dif.:** Cantarutti 82, Clemente 74, Kaus 69 (Juventina), Patat 79, Portelli 78, Prevedini 77, Spessot 77, Stacul 69 (Itala). **Centr.:** Furlan 75, Hadzic 68, Marcuzzo 68, Napoli 81 (Palmanova), Odina 68, Secli 81 (Ronchi), Sicco 69 (Pozzuolo). **Att.:** Braida 76, Gallas 81 (Medea), Iuculano 65, Pecorari 79, Sbisà 80 (Palmanova). **Trattative:** Gambino a (Juventina).

SAN GIOVANNI All. Palcini n. **Port.:** Comelli (53), Messina (68). **Dif.:** Ardizzon (61), Deluca (79), Fidel (75), Radovini (78), Zetto (66). **Centr.:** Bibalo (68), Boriello 81 (Latte Carso), Crevatin (78), Marega (74), Marpione 81, Meola (79), Montanelli 81, Mustacchi 81, Postiglione (76). **Att.:** Canelli (70), Leocata 81, Lo Dylily (Senegal). **Trattative:** Procentese d 73 (Primorec), Veronesi c 77(Edile).

SAN SERGIO All. Marion n. **Port.:** Busan 80, Cipollone 77, Suraci 77. **Dif.:** Bensi 75, Cernecca 70, Coslovich 81, Da Pozzo 78 (Triestina), Di Stasio 77 (Portuale), Godas 78. **Centr.:** Bartoli 78 (Primorje), de Bosichi 74, Bussani 75, Ferfoglia 81, Lotti 68, Lo Vullo 77, Maggi 81, Monte 80, Negrisin 79 (Muggia), Perosca 81, Tognon 73. **Att.:** Di Donato 71, Pellaschiar 78 (Primorje), Zugna 80 (Muggia).

IL CASO

La moria di società ha lasciato molti tecnici senza panchina

TRIESTE Oltre al valzer delle panchine, molto «richiesto», esiste ormai da tempo anche fra i dilettanti la figura dell'allenatore disoccupato. Tra vere e proprie meteore e qualche decisione di appendere la panchina al chiodo, però, il motivo principe è dovuto al continuo calo delle società. Capita così che, dopo la cessione dell'attiva del Portuale, Nazario Ramani, fresco di patentino guadagnato al corso per allenatori, si ritrovi senza la sua panchina. A differenza dei giocatori portualini, tutti accasati a costo zero in altre realtà, Ramani sta appena vagliando alcune proposte. Dopo il cambio dei vertici societari, anche l'allenatore del Ponziana Giorgio Pongracic è rimasto disoccupato, come del resto l'ex Domio Maurizio Sciarrone. Eppure, entrambi, avevano ottenuto nel corso della loro carriera i ricercatissimi risultati. Chi è uscito penalizzato dall'annata disastrosa dell'Edile Adriatica è l'allenatore Antonio Podgornik, che prenderà una pausa di riflessione, mentre per Roberto Biloslavo, già in forza al Breg, si dovrebbe aprire un'altra strada. Dalla panchina, infatti, si trasferirà sulle gradinate dei campi regionali in qualità di osservatore per una società professionistica. Un pò quello che è già successo ai veterani Michele Di Mauro, Gianni Di Benedetto ed Edy Pribaz che, dopo la carriera calcistica e di allenatore, si sono dedicati a quella dirigenziale. Il ruolo di direttore sportivo per questo terzetto è ormai un marchio indelebile, visto poi il buon lavoro svolto. Milan Micussi, ormai senza una panchina da anni, fa da tramite e interprete dei giocatori di lingua slava, invece Euro Petagna si dedicata interamente alla famiglia. Dopo l'incredibile esonero al Campanelle-Prisco, prima dello spareggio salvezza con l'Edile Adriatica, Riccardo Cino è ritornato disoccupato, mentre Sergio Beorchia sembra aver ormai abbandonato il calcio dilettantistico come del resto Fabio Cellie. Seguendo le orme dell'ex Vesna Moreno Nonis, sono passati ad allenare nel settore giovanile Giorgio Allegretto e Andrea Massai. Il primo, dopo le «scottature» a Sant'Andrea e Campanelle, ha trovato le sue soddisfazioni fra gli juniores del Costalunga, mentre il secondo, esonerato dall'Opicina (poi retrocessa lo stesso), si è accasato con gli juniores del Domio. Fermi anche Sergio Marassi e Egidio Ghersetich, come del resto Angelo Orlando. Per l'ex calciatore professionista (Inter, Udinese, Triestina) il ruolo di tecnico del Trieste Calcio è durato molto poco. L'ultimo corso per allenatori, poi, ha sfornato una trentina di allenatori (tra questi anche gli alabardati Provitali e Teodorani, più gli ex Furlanetto e Zamuner), ma non tutti si sono accasati. Dura la vita dell'allenatore ma, a spese di qualche collega esonerato, c'è sempre la possibilità di rientrare in pista.

Pietro Comelli

BASKET Si è interrotta la trattativa che qualche giorno fa pareva in dirittura. Trieste cerca sempre il play

La Telit non aspetta più: addio King

L'ex dell'Alba Berlino tergiversava e richiedeva benefit, riaperta la pista Wheat

TRIESTE Bye bye Frankie King. La Telit sul play cambia direzione. Non intende più aspettare. L'ex regista dell'Alba Berlino giovedì sera era virtualmente biancorosso. Da Trieste aspettavano però un fax di conferma che ieri sera non era ancora arrivato. E intanto le pretese di King aumentavano...

«Non abbiamo ritenuto che fosse il caso di aspettare ancora - conferma il g.m. Mario Steffè - King è un giocatore che ha le caratteristiche che cerchiamo: ha esperienza, punti nelle mani, una forte personalità. Ma non possiamo trascinare trattative per settimane nè ostinarci su un obiettivo. La nostra offerta era chiara e decisamente buona. Se ci fosse stata la voglia da parte del giocatore di venire a giocare qui l'affare sarebbe già stato concluso. Ci sono altri elementi con caratteristiche simili. I 'rookie'(i play appena usciti dall'Università e scelti al secondo giro dalla Nba, come ad esempio Guyton) verrebbero di corsa. Ma l'impatto di un esordiente rappresenta un incognita».

A spingere la Telit a frenare su King sono state probabilmente anche perplessità caratteriali. Nell'ultima stagione il play era stato tagliato dall'Alba per indisciplina: il continuo tergivesare e qualche richiesta di benefit bizzarra non hanno contribuito a fornire rassicurazioni sull'indole del soggetto...

I tempi per chiudere le trattative, comunque, saranno stretti. «Vorremmo avere il nuovo regista qui tra pochi giorni» aggiunge Steffè che svela l'esistenza di due piste Nba anche se il «puffo» Boykins sembra prossimo a rifirmare per i pro. C'è, comunque, qualche altro cervello-tiratore ancora senza contratto, come Michael Hawkins o Doug Overton. E resta sempre aperto il discorso per Dejuan Wheat, il giocatore forse più simile a King tra quelli presi in considerazione. Verrebbero inoltre offerti alcuni giocatori con precedenti europei anche interessanti, come il veterano Tony Harris.

Intanto la Telit sta approntando la documentazione per veder riconosciuta a Kaspar Cipruss la possibilità di giocare alla stregua di un comunitario nel campionato italiano. Un iter che non dovrebbe richiedere più di qualche giorno. Il giovane centro lettone tornerà a Trieste tra una settimana. È già tornato, invece, Samuele Podestà dal ritiro azzurro. Per il lungo di Chiavari nell'amichevole con la Germania anche scampoli di parquet sfruttati per farsi applaudire dal pubblico pesarese con una schiacciata.

Roberto Degrassi

Luca Banchi con Mario Steffè.

Conclusa la parentesi azzurra di Podestà.

Il giorno dei calendari Si comincia il 14 ottobre

TRIESTE È il giorno del calendario del prossimo campionato di serie A1. Verrà diramato stamani, nella sede romana della Cisl. Il torneo - al quale risulta regolarmente iscritta anche Montecatini - prenderà il via il prossimo 14 ottobre. Due giorni prima la Telit affronterà al PalaTrieste i Great Danes di Magic Johnson.

Giovanili, si punta sulle sinergie con Don Bosco e Servolana

TRIESTE Per la Pallacanestro Trieste si annuncia un'annata fondamentale in campo giovanile. La collaborazione con il Don Bosco, l'incremento delle iniziative e un calendario di impegni su vari fronti stanno già portando un fermento particolare. Ricky Oeser, responsabile del settore giovanile che coadiuva Furio Steffè, sta già tracciando le coordinate della prossima stagione. Si guarda avanti per un futuro che impone la sinergia da valorizzare con il Don Bosco, quella formazione allievi classe '86 affidata a Marini, e con l'avvio dei vari settori, peraltro già definiti nella loro struttura tecnica. Gli juniores saranno guidati da Furio Steffè, Masala e Gerbino, i cadetti da Trani e Barzellato, mentre la Servolana, la società gemellata, conterà su due compagini cadetti sotto la cura di Palombita, Colusso e Carnelli. Nel settore propaganda viene estesa la collaborazione con i centri sportivi di Opicina e dell'Arcobaleno e con l'allestimento di due squadre guidate da Tognon, Derin e Palombita.

Molto aspettative convergono anche sulla riproposta del settore minibasket. Il settore, targato per quest'anno Latterie Friulane, sarà affidato al tecnico Sergio Posar coadiuvato da Pittana, Derin e Stibiel. Saranno due gli allenamenti settimanali previsti nella sede di via Locchi e al Palatrieste. Sergio Posar ha le idee molto chiare in merito alla metodologia da adottare: «L'attività dovrà coinvolgere in modo particolare il giovane - precisa il coach - per fornirgli basi atletiche adatte non solo per il basket ma eventualmente anche per altre discipline sportive». Un obiettivo quindi propedeutico multidisciplinare, ma che riassumerà anche altri vantaggi pratici. Gli iscritti al minibasket, infatti, potranno assistere gratuitamente alle gare casalinghe della Telit in campionato casalinghe, partecipare ai tornei in programma anche all'estero e fruire di un coach aggregato d'eccezione, il capitano della Telit, Nello «Flash» Laezza.

Francesco Cardella

Snaidero ancora a ranghi ridotti

Friulani in montagna in attesa di provare due pivot americani

UDINE Parte stamattina la ridotta comitiva della Snaidero per il ritiro di Arta e Tolmezzo che durerà fino all'8 settembre. Con alle spalle il bilancio della prima settimana di lavoro al vecchio Benedetti sostenuta con tre soli titolari (Busca, Sartori e Zacchetti), più il partente Zambon e un manipolo di juniores e cadetti.

«Un primo bilancio che è un po' un disastro - analizza l'allenatore Matteo Boniciolli - siamo tutti qua. Teo ci raggiungerà in ritiro il primo settembre e dopo di lui Smith appena il 15. Una situazione sicuramente favorevole alla linea verde, ma non certo a una proficua preparazione in vista dei primi impegni ufficiali e successivamente del campionato di A1».

In arrivo, comunque, un paio di centri americani in prova e in calendario un'unica amichevole, quella dell'8 settembre contro gli svedesi del Norkkoeping. Dal punto di visita fisico, in ogni caso, lo status dei presenti è ottimale.

«Busca e Sartori si sono ripresentati al meglio mentre Zacchetti è appena un po' sovrappeso - conferma il preparatore atletico Luigi Sepulcri - Dei giovani buone premesse dal sedicenne sloveno Vujacic, ragazzo con il basket nel Dna e dal fisico eccezionale.

«Per forza di cose - continua Sepulcri - abbiamo dovuto inizialmente impostare una preparazione individualizzata. Quando l'organico si rimpinguerà potremo passare alla velocizzazione, intensificando anche il lavoro sui volumi e sui carichi».

Un menù, quello proposto finora da Boniciolli e dai suoi assistenti Bettarini e Comuzzo, fatto molto di situazioni di gioco con particolare attenzione ai movimenti del nuovo regista Leo Busca.

«Praticheremo molta transizione», spiega il tecnico, che poi auspica: «Dal calendario spero arrivino buone nuove sotto forma di squadroni da affrontare nei primi turni. Fuori il dente, fuori il dolore. Sarebbe assai peggio ritrovarsi di fronte nelle giornate iniziali le diretti concorrenti nella lotta per la salvezza». «Potremmo dirci pronti per il campionato - conclude il coach - solo una decina di giorni prima del suo inizio e non risulterebbe affatto piacevole correre ad handicap sin dall'avvio».

Edi Fabris

SERIE B1

La Despar Gorizia dopo una caccia disperata ora tenta con Schilardi (ex Cento)

Serve un lungo per il salto

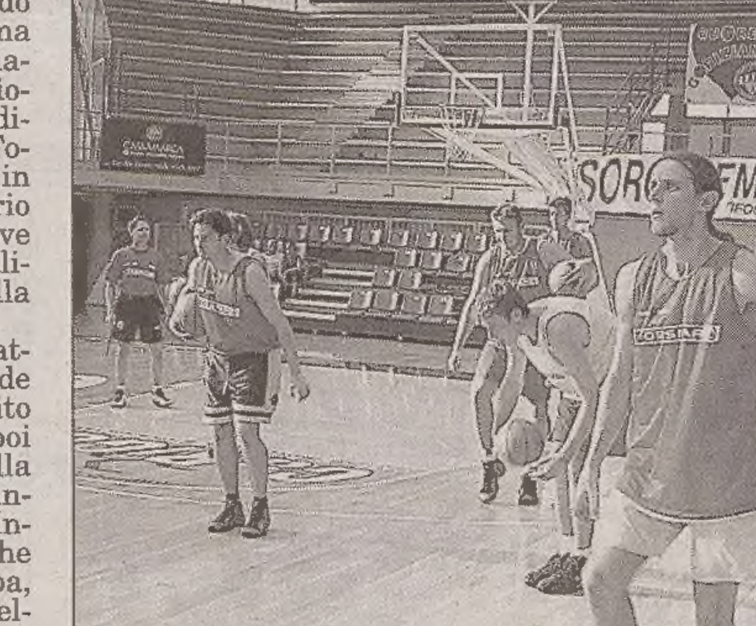
GORIZIA In casa Despar non è stato ancora risolto il nodo del lungo. Un problema non di poco conto. La squadra, almeno dalle indicazioni avute finora e dal giudizio dell'esperto Alberto Tonut, è molto competitiva in tutti i reparti salvo proprio in quello dei lunghi dove serve un giocatore di qualità per poter puntare alla promozione.

La Despar finora ha battuto invano tutte le strade possibili. Prima ha seguito la traccia di Cagnin che poi è andato Padova, poi quella di Pol Bodetto, è stato quindi il turno di Bonsignori. Infine è andata male anche con l'italo argentino Ochoa, lo scorso campionato a Biella, che si è rifiutato di sostenere il provino richiesto dalla società goriziana.

Oggi arriverà a Gorizia Schilardi, un pivot di 2,07 lo scorso campionato a Cento e che finora ha sempre giocato in serie B. Il giocatore rimarrà una settimana a Gorizia e se soddisferà le esigenze del tecnico sarà ingaggiato.

La società però si sta guardando ancora in giro. Le è stato offerto Chiarello ex Vicenza ma ci sono ancora dei nomi da verificare. Se ne incaricherà Paolo Bartolini, rientrato in sede dopo una breve vacanza. «Abbiamo dei nomi da verificare - dice - e il tempo stringe. Sicuramente i lunghi, specie quelli bravi, sono una merce rara. Ci sono molte società alla loro ricerca. Finora i nostri sforzi sono andati male. Non siamo però demoralizzati: siamo convinti che con un buon pivot avremmo veramente molte chance per conquistare la promozione. Il presidente Massimo Paniccia è disposto a fare un sacrificio per raggiungere questo traguardo. Dobbiamo soddisfarlo. Credetemi Paniccia sta facendo veramente molto per il basket goriziano».

Antonio Gaier



La Despar in allenamento al palasport di Gorizia.

SERIE C1 E C2

Cerne nuovo play Tempo Casa D'Orlando va alla Barcolana

TRIESTE Pochi, nel complesso, gli affari conclusi in questo periodo dalle formazioni «minori» del basket in provincia.

Il colpo di maggior portata è stato perfezionato negli ultimi giorni dal Tempo Casa Muggia che ha prelevato il play Max Cerne, dalla Servolana. Cerne, classe '68, detto Maky, con un palmares di esperienze anche in B1 a Udine e in varie compagini di C1, completa ora egregiamente la campagna acquisti del Tempo Casa conferendo quel tocco di qualità ulteriore dopo l'arrivo di Rosignano dall'Italmonfalcone.

Chiude la sua campagna acquisti anche la Barcolana reclutando l'ala D'Orlando (classe '73) dal Ronchi. Il capitolo cessioni della neopromossa annovera Giuliano Miloch verso il Santos, ma non è escluso un ulteriore rinforzo nelle prossime ore per incrementare il volume della rosa barcolana.

Il Don Bosco cerca un ulteriore tassello sotto canestro. La soluzione potrebbe essere anche il recupero definitivo di Guzich senza contare l'eventuale riconferma di Paulina. I salesiani hanno inoltre riaggregato alla squadra l'esterno Andrea Radovani.

fr. card.

SERIE B2

Sfiligoi continua a tenere l'Ardita sulle spine

GORIZIA Ardita Sbs Leasing e Longobardi Cividale, le due formazioni regionali che partecipano al campionato di serie B di basket, sono in piena preparazione.

La formazione goriziana, che è stata la prima a mettersi al lavoro, è già a buon punto. Da oggi, con il rientro del capitano Tosoratti, sarà al completo e sta cercando di organizzare una amichevole per testare il grado di preparazione raggiunto. «Siamo in anticipo rispetto alle altre squadre - dice il coach Bosini - e così abbiamo qualche difficoltà di trovare delle avversarie. Rischiamo di dover giocare il 7 settembre in Coppa di Lega senza aver disputato prima nemmeno una partita».

Questo non è il problema principale per l'Ardita che aspetta ancora una risposta definitiva da Moreno Sfiligoi. La società ha iniziato a tastare il mercato per cercare una valida alternativa.

Il problema del lungo attanaglia anche la Longobardi di Cividale. «È un elemento che ci manca - dice il coach Alberto Andriola - siamo in contatto con un giocatore molto interessante che farebbe al caso nostro ma la trattativa è ancora aperta.» La preparazione intanto si sta svolgendo senza intoppi. «Sul piano fisico - dice Andriola - tutti hanno risposto subito al massimo.Un segno che i ragazzi durante le ferie sono stati molto attenti».

La Longobardi giocherà il primo settembre una amichevole con l'Opel Peressini di San Daniele. Poi la squadra cividalese ritornerà in campo giovedì 7 settembre, in casa, in occasione della Coppa di Lega contro la fortissima Reyer Venezia che può schierare elementi come Vianini, Colladon e Sales.

a.g.

FEMMINILE

Il Marsilli punta sul ritmo e si prepara allo scontro di sabato con Vicenza

Muggia, squadra sprintosa

TRIESTE Seconda settimana di lavoro in casa del Marsilli dove si continua a sudare in vista del primo impegno ufficiale della stagione. La formazione rivierasca, terminato il lavoro atletico con il preparatore Dusko Svab, si è messa agli ordini dello staff degli allenatori per preparare il lavoro tecnico e affinare i giochi da presentare nel corso della nuova stagione. Poche alchimie, comunque, visto che le caratteristiche della squadra nata in questa stagione rivelano un Dna finalizzato alla corsa. Grande lavoro per sviluppare la velocità, per tenere alto il ritmo cercando di portare il livello di resistenza il più vicino possibile ai 40 minuti.

E il segreto del Marsilli di quest'anno potrebbe essere proprio questo: con i 24 secondi e dunque con la necessità di accelerare le azioni d'attacco farsi trovare pronti a questo tipo di gioco potrebbe essere un punto di forza della compagine di Giuliani. Si avvicina, intanto, l'appuntamento con la prima gara ufficiale della stagione in programma il prossimo sabato quando sul parquet della palestra Pacco, per la prima giornata della Coppa di Lega, scenderà il Vicenza. Un primo appuntamento difficile per il Marsilli che si troverà ad affrontare una formazione completa e molto forte sotto canestro.

E a proposito di organico, ferma restando la necessità per Muggia di allungare una rosa al momento ancora un po' troppo corta, la dirigenza rivierasca è orientata verso la ricerca di qualche rinforzo. Nessuna follia, comunque, per un mercato che al momento non offre grandi nomi. «Ci stiamo guardando intorno - ha commentato il dirigente rivierasco Livio Cepak - ma non abbiamo intenzione di comprare tanto per portare a casa qualche volto nuovo. Vogliamo centrare qualche acquisto importante altrimenti andremo avanti così come siamo, convinti della forza delle nostre giovani».

Elena Bernardi

Può essere una scommessa rischiosa puntare su giovani che non hanno grossa esperienza? «Pensiamo che il materiale che abbiamo in casa possa essere sufficiente per perseguire i nostri obiettivi».

lo. ga.

Biancocelesti già in forma nell'amichevole persa di misura con la Trudi

Ginnastica, raffiche di Favento

TRIESTE Cresce e convince la nuova Sgt di Montena a soli cinque giorni dall'inizio dell'attività agonistica. Una squadra immutata nell'organico che, innesto del pivot Mussati a parte, ha trovato nello spirito e nella grinta portati dal nuovo tecnico monfalconese la benzina per trasformarsi e diventare, da subito, competitiva ai massimi livelli. L'esempio migliore per sintetizzare questo concetto il galoppo amichevole effettuato lo scorso fine settimana quando, nella palestra di via Ginnastica, è arrivata la quotata Trudi per una gara che doveva servire a verificare i progressi di una compagine friulana giunta a un passo dall'esordio nella coppa di lega. Invece, paradossalmente visto che Udine ha più giorni di palestra nelle gambe, la partita ha finito per fornire le migliori indicazioni a una Ginnastica che ha sì perso di tre (93-96 il parziale al termine dei cinque quarti disputati) ma ha dimostrato senza dubbio le cose migliori. Una squadra che, pur con i normali limiti del periodo, ha già fatto intravedere una organizzazione di gioco accettabile e qualche individualità, la giovane Favento su tutte, che possono davvero far ben sperare per il prossimo imminente campionato di serie B. Una gara che, sul fronte della Trudi, ha un pò deluso le attese (e probabilmente lo stesso tecnico De Prophetis apparso in alcune circostanze troppo nervoso) mostrando una squadra ancora alla ricerca della miglior condizione nella quale una delle più positive è stata senza dubbio la triestina Gori, al ritorno nella palestra di casa. E a proposito di ritorni è ormai ufficiale il rientro nella società biancoceleste di Paolo Ravalico, il giovane allenatore lo scorso anno a Concordia Sagittaria che ha rinunciato a offerte lusinghiere (gli era stato proposto il ruolo di vice di Agresti a Vicenza) pur di poter rientrare a lavorare nella società che lo ha lanciato. Ravalico entra nello staff tecnico della prima squadra e presterà il suo operato nella gestione tra la Sgt e le altre società triestine della provincia mettendo a frutto la indubbia esperienza maturata negli anni passati.

Lorenzo Gatto

Torna in palestra un grande vecchio: Piero Franceschini

TRIESTE Prosegue a pieno regime l'attività giovanile in casa della Ginnastica Triestina.

Sotto la guida del responsabile Riccobon sono partite mercoledì scorso le annate Propaganda 1987-88-89.

Con oggi, quindi, nelle palestre della Sgt, scattano gli allenamenti di tutte le categorie. Un lavoro di un notevole spessore che, aspettando i rientri dalle ferie di bambini e genitori, verrà ufficialmente presentato nella seconda settimana di settembre quando saranno resi noti i programmi della stagione e l'intero staff tecnico che si occuperà della crescita tecnica degli atleti iscritti al minibasket.

E a proposito di staff tecnico da sottolineare un importante rientro in casa della società guidata dal presidente Tonon.

Dopo diversi anni si riaffaccia nelle palestre di via Ginnastica uno dei mostri sacri del minibasket triestino, quel Piero Franceschini che non lavorerà a tempo pieno ma svolgerà il ruolo di consulente tecnico dando una mano, di volta in volta, ai vari tecnici biancocelesti.

l. g.

Tre contro tre, gli Stupidich finiscono dietro la Tavernetta

TRIESTE Grande successo di pubblico negli stabilimenti Sirena di Grignano per la quarta tappa del Carpe Diem tour-prima Wind Cup, la manifestazione di «3 contro 3» organizzata dall'associazione Carpe Diem in collaborazione con l'Assessorato allo sport della Provincia, il comitato regionale Fip e la Pall. Trieste. Trentadue squadre iscritte che hanno segnato il record di presenze alla manifestazione, un numero di atleti reso ancor più numeroso dai giocatori che hanno partecipato alla gara da tre punti (oltre 60), al world tour (più di 50) e al tiro dalla piscina.

Al termine di una intensa settimana di gara ha ottenuto il successo la squadra della Tavernetta la Baia guidata da Tiziano Rustia risultato anche il miglior giocatore del torneo. Alle spalle dei vincitori gli «Stupidich» capitanati da David Ferrarini e il Bennigan's con Gabriele Menguccì. Menzione a parte per Davide Poropat vincitore della gara delle schiacciate. Presente al torneo in ben tre serate il tecnico della Telit Luca Banchi mentre anche il capitano biancorosso Nello Laezza ha visitato lo stabilimento.

Non si concludono qui le fatiche per i ragazzi della Carpe Diem che a metà settembre, nel comprensorio della Fiera, organizzeranno il tour conclusivo. Appuntamento dunque dal 15 settembre al Fitness & sport festival.

ATLETICA LEGGERA Scatta sabato prossimo la diciannovesima edizione della classica maxistaffetta

«24 per un'ora»: non solo sport

Esibizioni e animazione affiancheranno la fatica degli atleti

Padova: record italiano della velocista Levorato che ora guarda con ottimismo alle Olimpiadi

PADOVA È stata la veneziana Manuela Levorato la protagonista del meeting di atletica leggera svoltosi allo stadio Euganeo di Padova. La velocista di Dolo, paese che dista solo una ventina di chilometri da Padova, ha stabilito il nuovo primato italiano dei cento metri, correndo in 11 secondi e 16 centesimi migliorando così il primato sulla distanza da lei realizzato il 24 luglio scorso a Goteborg nei campionati europei under 23. La «principessa» bionda della velocità azzurra ha così siglato anche il suo secondo record in una settimana, dopo quello fatto registrare martedì scorso a Viareggio sui 300 metri. Altri segnali positivi sono arrivati dagli atleti italiani, mentre lo zar dell'asta Sergey Bubka è incappato in una giornata nera con due nulli a 5,40 e uno a 5,50. Pochi metri di gara anche per lo spagnolo Fermin Cacho, ritiratosi nei 1500 metri poco dopo la partenza. Note positive invece per gli azzurri Paolo Dal Soglio (peso) e Andrea Longo (800). Il pesista vicentino ha lanciato un 20,28, misura che non raggiungeva da due stagioni.

TRIESTE La maxistaffetta «24 per un'ora» torna al «Grezar» per la sua diciannovesima edizione. Nel prossimo weekend la classica degli «Amici del Tram de Opcina» si prepara a inondare il vecchio stadio con il suo solito carico di allegria e con una serie di gustose novità. Nella presentazione della manifestazione tenutasi nella sala Olimpia del Coni, infatti, il presidente del più numeroso sodalizio atletico alabardato, Carlo Irace, ha anticipato una serie di appuntamenti che affiancheranno la corsa dopo la sua partenza che avverrà sabato 2 settembre alle 12.

Inserita nel tabellone di «Trieste in Palio», la «24 per un'ora» 2000 potrà godere di una serie di chioschi enogastronomici che la trasformeranno in una grande festa; oltre che su un buon numero di esibizioni canore di contorno, animazioni varie ed esibizioni di aerobica, ballo e kick-boxing. Il tutto servirà ad attrarre un buon pubblico che potrà godersi la corsa lunga un giorno e gli altri eventi sportivi collaterali.

Tra quest'ultimi, la staffetta promozionale giovanile «Memorial Walter Bassani», un torneo di pallavolo sull'erba e il «Secondo duathlon sprintissimo dello stadio», gara a batteria della lunghezza di tre chilometri e mezzo. Ma il fulcro della kermesse rimane l'appuntamento centrale, quel «Memorial Savino Renzi» capace lo scorso anno di attirare al Grezar ben 24 squadre composte da 24 corridori ciascuna. Un numero, quest'ultimo, che gli organizzatori si augurano di superare per questa edizione.

Una succosa novità, infine, da quest'anno riguarderà anche la «24 per un'ora» stessa. Il riscontro cronometrico, infatti, sarà effettuato direttamente con i microchips, come si conviene alle grandi corse.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO Continua la preparazione tra nuove voci di mercato

Il Trieste Grado suda e sogna l'arrivo di Marini

TRIESTE Accompagnati da un' afa insopportabile, gli atleti di Trieste Grado congressi hanno concluso la prima settimana di preparazione agli ordini di mister Kim Ho Choul.

Alle inevitabile difficoltà atletiche della ripresa, Rigonat e compagni devono fare i conti dunque con i fastidi della calura agostana.

Il menù predisposto dal nuovo tecnico propone allenamenti quotidiani intensi a base di atletica, palla, schemi in un vorticoso mix che sta mettendo a dura prova la resistenza degli atleti giuliani.

Si tratta di un lavoro che dovrà far vedere i suoi frutti molto più avanti nel tempo, attraverso tappe di avvicinamento come l'imminente impegno di Coppa Italia contro i «cugini» dell'Ok Val di serie B2 ed il Vbu Udine dell'ex Snidero.

Un confronto interessante molto atteso dagli udinesi che tenteranno l'impossibile per mettere i bastoni tra le ruote ai giuliani.

Oggi si aggregherà alla squadra il neo acquisto Masiero che porterà così a quota undici gli effettivi a disposizione dell'allenatore sudcoreano con un unica casella ancora da riempire.

Le voci di mercato intanto si susseguono ed avvicinano a Trieste Grado congressi il nome di Marini, opposto di 198 centimetri del Lamezia, con cui ha partecipato al campionato di serie A2, recuperato da un delicato intervento alla spalla mentre più fantasiosi sembrano gli spifferi riguardanti il possibile approdo in questi lidi nelle prossime settimane da parte di Diego Natta, un giovane promettente della Maxicono.

Sarà necessario pazientare ancora per valutare se le indiscrezioni prenderanno corpo e se il general manager Pellizer le tramuterà in vere e proprie trattative.

CICLISMO

Il duo Armstrong-Ekimov si aggiudica il Gp Eddy Merckx

Vuelta: Freire primo a Cordoba Zuelle conserva la maglia oro

Oscar Freire in azione.

CORDOBA Vittoria allo sprint nella seconda tappa del Giro di Spagna per Oscare Freire. Il corridore spagnolo della Mapei ha impiegato 4 ore, un minuto e 23 secondi per coprire i 167,5 chilometri da Malaga a Cordoba. Dietro di lui, l'olandese Jan Koerts e Marco Zanotti. Lo svizzero Alex Zuelle, vincitore ieri dalla cronometro di Malaga, mantiene la maglia d'oro del leader della corsa. Ordine d'arrivo della seconda tappa e classifica generale della Vuelta: 1. Oscar Freire (Spagna) Mapei 2. Jans Koerts (Olanda) Farm Frites 3. Marco Zanotti (Italia) Liquigas 4. Martin Garrido (Argentina) Relax-Fuenlabrada 5. Giovanni Lombardi (Italia) Telekom 6. Endrio Leoni (Italia) Alessio 7. Mario Traversoni (Italia) Jazztel-Costa Almeria 8. Mario Cipollini (Italia) Saeco. Classifica generale: 1. Alex Zuelle (Svizzera) Banesto 4 ore, 18 minuti 31 secondi 2. Abraham Olano (Spagna) Once a 2 secondi 3. Jan Hruska (Repubblica Ceca) Vitalicio 4. Victor Hugo Pena (Colombia) Vitalicio 5. Inigo Cuesta (Spagna) Once 6. Igor Gonzalez Galdeano (Spagna) Vitalicio.

Intanto il duo Armstrong-Ekimov si è aggiudicato in Belgio il Gran Premio Eddy Merckx, una cronocoppie di 62,5 chlometri. I due ciclisti della Us Postal hanno percorso il tracciato in un'ora, 16 minuti e 18 secondi. Al secondo posto Boardman-Voigt mentre Nardello in coppia con il figlio di Merckx è giunto sesto.

Dopo una bronchite rimediata al Giro d'Italia il sacilese della Liquigas ha colto ottimi risultati

Zanette: «Adesso sogno l'azzurro»

Il capitano Rebellin potrebbe «imporre» la sua convocazione

TRIESTE Agosto da grande protagonista a livello internazionale per il sacilese della Liquigas Denis Zanette, sempre tra i migliori in tutte le gare di fine mese: primo nella prima tappa del Giro di Danimarca, nei 20 alla Hew Classic Cup, la Coppa del Mondo di Amburgo, primo alla prima prova del Regio Tour, in Germania, e poi settimo nella crono, ottavo alla quarta tappa e quarto nella classifica generale. Ancora ventunesimo alla Tre Valli Varesine, quarto alla Coppa Bernocchi e tra i quindici al Giro del Veneto. «Non posso che essere soddisfatto - commenta con la solita modestia Zanette - sono uscito bene da una brutta bronchite, rimediata al Giro d'Italia, grazie a tanto riposo a giugno. Poi, riprese le forze, ho iniziato a pedalare veramente bene. Avevo voglia di riscatto, ero tranquillo e pieno di aspettative. Per me e per tutta la mia squadra». Una stagione, quindi, finora più che positiva? «Sì, senza dubbio. Pur non avendo conquistato grossi risultati ho gareggiato bene anche ad inizio stagione. Il mio compito era quello di lavorare nella prima parte della corsa, di inseguire le fughe. Insomma dovevo sacrificarmi per il bene dei compagni più in forma». Ora è cambiato qualcosa? «Sì, sono l'ultimo uomo d'appoggio a Rebellin. Quindi a inizio corsa sto al coperto ed esco nel finale, soprattutto nei percorsi più pianeggianti». Sta covando il sogno della maglia azzurra per i mondiali? Rebellin potrebbe essere protagonista e, come leader, potrebbe richiedere qualcuno dei «suoi» uomini. «Sarei onoratissimo di indossare la maglia azzurra ma parlarne già adesso mi sembra un pò azzardato. Per andare ai mondiali, inoltre, bisogna vincere e io non posso contare su un palmarés da campione». Zanette, comunque, potrebbe rimediare già nei prossimi giorni. Il suo programma gare, infatti, è fittissimo: giovedì sarà al Trofeo Melinda, sabato alla Coppa Placci e domenica al Giro di Romagna. La settimana successiva punterà forte sulla Parigi-Bruxelles, una corsa che sembra disegnata per le sue caratteristiche, e poi sul Giro del Lazio. Le occasioni per vincere sono tante.

Anna Pugliese

Denis Zanette

Giovanissimi

Il Ncg Ronchi s'impone a Latisana A Piancavallo vola il Fontanafredda

TRIESTE Doppio appuntamento per i giovanissimi, in gara a Latisana per il Memorial Lazzarin e a Piancavallo per il Gp Balsamini.

Splendida a Latisana la prova dei ragazzi del Ncg Ronchi e del Pieris Tellini.

A Piancavallo gara da protagonisti per gli atleti del Fontanafredda, sei volte sul podio.

Gara di Latisana. G6: 1) Nicolò Gerevini (Cremona 1891), 2) Andrea Dreossi (Pieris), 3) Andrea Chinello (idem), 10) Stocco (idem), 1.a bambina Micaela Valent (Rivignano). G5: 1) Davide Torresini (Rivignano), 2) Raphael Palamin (Ronchi), 3) Stefano Presello (Ceresetto), 5) Nicola Furlan (Pieris), 8) Mian (idem), 9) Rossi (Ronchi), 1.a bambina Samantha Sabbadini (Ceresetto). G4: 1) Andrea Greco (Ronchi), 2) Tomaso Coccia (Pieris), 3) Marco Urban Coelho (Latisana), 4) Massimo Romano (Pieris), 5) Davide Gani (Ronchi), 10) Lattanzio (Pieris), 1.a bambina Monica Galiussi (Manzanese). G3: 1) Francesco Mauro (Latisana), 2) Arshad Trusgnach (Rivignano), 3) Marco Parolin (Latisana), 1.a bambina Sara Vivan (Latisana), 6) Furlan (Pieris), 8) Treleani (Cottur), 9) Zavan (Pieris). G2: 1) Alex Milic (Pieris), 2) Andrea Comuzzi (Rivignano), 3) Kevin Ponzetta (Ronchi), 4) Stefano Bedin (idem), 6) Furlan (Pieris), 8) Micelj (Ronchi), 1.a bambina Ilaria Terpin (Pieris). G1: 1) Marco Folla (Ronchi), 2) Sabrina Bunello (Ceresetto), 3) Stefano Buffon (Latisana).

Gara di Piancavallo. G6: 1) Andrea Della Galletta (Monticano), 2) Kevin Petter (Fontanafredda), 3) Piergiacomo Marcolina (Pasiano), 1.a bambina Chiara Bortolus (Corva). G5: 1) Silvio Trabucco (Fontanafredda), 2) Nicolas De Rovere (idem), 3) Claudio Turolo (Lib. Gradisca), 1.a bambina Serena Zanon (idem). G4: 1) Ivan Quaia (Fontanafredda), 2) Marco Villanova (Monticano), 3) Claudio Gerolami (Pasiano), 1.a bambina Jenny Donadonibus (Corva). G3: 1) Michael Vidoni (Flaibanese), 2) Davide Gava (Sacilese), 3) Alex Quaia (Fontafredda), 1.a bambina Rossella Gobbo (Pasiano). G2: 1) Tiziano Trevisan (Lib. Gradisca), 2) Diego Santarossa (Fontanafredda), 3) Adriano Murero (Flaibanese), 1.a bambina Serena Biasotto (La Pujese). G1: 1) Mirko Tommasella (Sacilese), 2) Cristian Facca (Flaibanese), 3) Salam Dene (Corva), 1.a bambina Giada Dell'Asino (Flaibanese).

MOUNTAIN BIKE

L'atleta d'oltreconfine si impone nella categoria under 23 della Tarvisio Bike 2000 - Race Behind Borders

Alloro all'olimpionico sloveno Drasler

TRIESTE Vittoria assoluta per l'under 23 sloveno Rok Drasler, uno degli attesi protagonisti alle Olimpiadi, alla Tarvisio Bike 2000-Race Behind Borders, il cross country internazionale organizzato dal Pedale Tarvisiano sul selettivo circuito di Camporosso.

Staccatosi subito dal gruppo insieme a due big come Checuz e Bettin, Drasler ha preso il largo approfittando di una foratura di Checuz. Lo sloveno ha staccato anche Bettin e ha resistito poi al perentorio allungo di Checuz, giunto a quasi 4' di distacco.

Tra le donne vittoria facile facile per la favoritissima Tovaglieri.

Tra i regionali ottime le prove degli sportmen De Cecco e Toffolo e dei master Guatteri, Roccoberton, Feltre e Vendramin. La manifestazione ha comunque riscosso un pieno successo, vuoi per la levatura tecnica dei concorrenti, vuoi per il numero degli stessi che si sono cimentati con il percorso.

Elite: 1) Alessandro Checuz (Olimpia) 1h56'13", 2) Mauro Bettin (Full Dinamix) 1h57'14", 3) Gregor Miklic (Swatch Team) 2h00'27".

Under 23: 1) Rok Drasler (Full Dymanix) 1h 52'57", 2) Manfred Stainer (Bianchi Albacom) 2h 02'10", 3) Primoz Kaiser (Swatch Team) 2h 12'22".

Donne: 1) Giuliana Tovaglieri (Spreafico) 1h 34'07", 2) Blaza Clemencic (Scott) 1h 40'28", 3) Luisa Poz De Lorenzo (Mad Downhill) 1h 44'16".

Juniores: 1) Alex Costa (Turro Corse) 1h 20'52", 2) Martin Grad (Swatch Team) 1h 21'49", 3) Rok Grilc (Zavranica) 1h 21'50".

Allievi: 1) Alessandro Gambino (Piemonte) 49'57".

Sportmen 1: 1) Giorgio De Cecco (Gemonese) 1h 22'54", 2) Igor Baretta (Lazzeri) 1h 23'50", 3) Antonello Losito (Farmabike) 1h 24'25".

Sportmen 2: 1) Ezio Toffolo (Hypo) 1h 20'05", 2) Loris Macor (Tarvisiano) 1h 22'38", 3) Flavio Dal Bianco (Hypo) 1h 24'24".

Sportmen junior: 1) Graziano Notarangelo (Farmabike) 1h 25'53", 2) Andrea Tosolini (Valchiarò) 1h 29'47", 3) Cristian Miola (Tarvisiano) 1h 32'53".

M1: 1) Luca Guatteri (Hypo) 1h 25'32", 2) Michele Pittacolo (Caprivesi) 1h 26'24", 3) Massimo Marcon (Sanvido) 1h 26'45".

M2: 1) Daniele Roccoberton (La Roccia) 1h 22'47", 2) Paolo Salvatore Albano (La Roccia) 1h 23'36", 3) Claudio Tolomio (Duks) 1h 26'17".

M3: 1) Michele Feltre (La Roccia) 1h 24'16", 2) Gerhard Neidhard (Mc Donald's) 1h 24'45", 3) Tine Zupan (Scott) 1h 29'37".

M4: 1) Valter Vendramin (La Roccia) 1h 35'03", 2) Mirto Canzian (Salvador) 1h 35'36", 3) Claudio Squizzati (Mad Downhill) 1h 39'03".

a.p.

ESORDIENTI

La corsa è stata caratterizzata dai continui attacchi dei concorrenti sloveni

Trofeo Enam: vince Terpin

RONCHI DEI LEGIONARI Doppietta del Pieris Tellini, con Cristian Terpin e Adriano Ursella, al quarto Trofeo Enam, la corsa per esordienti del secondo anno organizzata a Selz dal Pedale Ronchese.

Terpin si è imposto in una volatona di gruppo, vincendo dopo 1h 4' di gara (38,6 km corsi alla media di 36,187) sul compagno di club Ursella. Terzo Stefano Ponte (Flagogna), quarto Filippo Saputo (Lib. Tendepratic) e quinto Andrea Martinelli (Lib. Gradisca).

A seguire Fusaz (Lib. Tendepratic), Minkuz (Yoviland), Sangion (La Pujese), Budin (Hit Casinò) e Pavan (Lib.Tendepratic).

La corsa è stata vivacizzata dai continui attacchi degli atleti sloveni e di quelli della Libertas Gradisca di Sedegliano.

Alla fine però, in vista dell'arrivo, il gruppo si è ricompattato e si sono imposti i più veloci in volata.

La gara è stata comunque molto combattuta e ha messo in luce le già ottime doti tecniche e di pedalata di questi giovani ciclisti.

Tra gli esordienti del primo anno, in corsa per la Coppa Comune di Ronchi dei Legionari, vittoria al fotofinish di Andrea Gallo (Latisana Ottogalli) su Diego Valoppi (Lib. Gradisca).

I due fuggitivi si sono staccati dal gruppo al sesto dei nove giri previsti, guadagnando subito un buon margine. Alle loro spalle nessuno ha reagito e Gallo e Valoppi hanno potuto fare la loro corsa, guadagnando 2' sugli inseguitori.

Nel finale il gruppo ha reagito, cercando di accorciare le distanze, ma ormai la corsa era già decisa.

Gallo si è imposto in volata su Valoppi, concludendo la sua corsa in 48'14« dopo 28,8 km corsi alla media di 35,825 km orari. A 1'30» il gruppo, regolato da Marco Spessot del Pieris Tellini. Quarto Gabriele Savorgnano (Lib. Gradisca), quinto Riccardo Pozzo (idem) e poi Cecchini (Lib. Tendepratic), Revoli (Sacilese), Masaric (Rog Lubiana), Fabbro (Lib. Pratic) e Zanin (Sanvitese).

PISTA

Tra i «soliti noti» brilla la stellina della Cucinotta

TRIESTE Vittorie per i più attesi ai campionati regionali giovanili su pista, una tre giorni disputatasi al velodromo di San Giovanni al Natisone che ha visto grandi protagonisti la pluri campionessa italiana esordienti Annalisa Cucinotta, Gianni Da Ros, Paolo Gallo e i ragazzi del Pieris Tellini nella categoria esordienti maschili, Claudio Cucinotta e Michele Milan tra gli juniores, Laura Nadalutti e Laura Basso tra le allieve e i canevini Nicola Zampieri e Manuel Dal Bianco tra gli allievi. Regina tra tutti la «solita» Cucinotta, premiata ancora una volta per i suoi tre splendidi titoli italiani.

Donne esordienti. Corsa a punti: 1) Annalisa Cucinotta (Latisana) 23, 2) Chiara Ramuscello (idem) 17, 3) Tania Franceschinis (idem) 10, 4) Anna Chiara Colonna (idem) 2, 5) Erika Pezzuto (La Pujese) 2, 6) Annaly Vignut (Pieris Tellini) 1. Velocità: 1) Cucinotta, 2) Ramuscello, 3) Franceschinis, 4) Pezzuto, 5) Colonna, 6) Vignut. Esordienti. Corsa a punti: 1) Gianni Da Ros (Fontanafredda) 28, 2) Adriano Ursella (Pieris) 20, 3) Andrea Gallo (Latisana 19, 4) Steven Sangion (La Pujese) 10, 5) Cristian Terpin (Pieris) 10, 6) Mattia Urban (Latisana) 6. Esordienti velocità: 1) Luca Damiani (Lib.Tendepratic), 2) Da Ros, 3) Gallo, 4) Sangion , 5) Terpin, 6) Riccardo Nadal (Sacilese). Classifica per società: 1) Latisana Ottogalli 44, 2) Fontanafredda Ugs, Pieris Tellini e La Pujese 11. Donne allieve. Omnium (200 mt lanciati, 400 mt da fermo, handicap): 1) Laura Basso (Latisana) , 2) Chiara Nadalutti (Lib. Tendepratic), 3) Regina Calligaro (Bujese). Allievi. Inseguimento individuale: 1) Manuel Dal Bianco (Caneva), 2) Riccardo Col (Sacilese), 3) Davis Danelon (Sanvitese). Corsa a punti: 1) Nicola Zampieri (Caneva) 31, 2) Col 21, 3) Stocco 14, 4) Dal Bianco 11.

an.p.

Trofeo Bar Roma: come da pronostico trionfa l'Us Pontoni

TRIESTE Grande partecipazione al 12.o Trofeo Bar Roma, il raduno per ciclosportivi che ha riunito a Povoletto 32 società regionali e venete per un raduno di 98,2 km nelle valli del Natisone, tra Cividale, San Pietro, Pulfero e Ponte San Quirino, con un passaggio anche in Slovenia, a Breginj. Alla fine ha vinto, come da pronostico, il gruppone dell'Us Pontoni di Povoletto, all'arrivo con 32 concorrenti. Seconda piazza per il gruppo dell'Arteni Pasianese, composto da 29 atleti, terzi i 18 iscritti del Gs Grigioneri.

Minicross a Povoletto Il Pieris Tellini fa la parte del leone

TRIESTE Quasi imbattibili i giovanissimi del Pieris Tellini nel minicross di Povoletto valido per il Trofeo IV d'Avost, una prova di destrezza, velocità, agilità e abilità di guida su sterrato. I pierissini sono riusciti ad aggiudicarsi tre vittorie su sei con Federico Carlet, Alex Milic ed Elia Canciani. In evidenza anche i bambini della Bujese Fanzutto, con cinque podi, e il Nucleo Gioventù Ceresetto, tre volte tra i migliori. Classifiche. G6: 1) Davide Calligaro (Bujese Fanzutto), G5: 1) Marco Calderoni (Sanvitese), G4: 1) Elia Canciani (Pieris Tellini).

ALLIEVI

Butazzoni con un guizzo beffa Tarlao sul traguardo

PIERIS Vittoria per un soffio di Alex Butazzoni (Libertas Tendepratic) su Andrea Tarlao (Corva Azzanese) al Memorial Renato Lorenzon, la corsa per allievi disputatasi tra Pieris, Monfalcone e San Martino del Carso. Tarlao e Butazzoni, in fuga con altri cinque atleti, hanno animato il finale, staccandosi dal gruppetto e dando vita a una volata decisa dal fotofinish. Alla fine Butazzoni ha vinto in 2h23'30« (dopo 86 km corsi alla media di 35,958 km orari) lasciandosi alle spalle Tarlao, Luca Zolli (Libertas Gradisca), Demis Inamo (Yoviland), Mattia Rizzo (Sanvitese), Anzolin e Gallo del Latisana, Biasatti (Libertas Gradisca) e Spessot (Pieris Tellini) a 1'56» e Vian a 2'12«. La corsa è entrata nel vivo sin dai primi chilometri grazie allo sloveno Inamo, sempre in attacco nonostante solo sabato avesse concluso una lunga corsa a tappe in Austria. L'unico attacco decisivo, però, è arrivato al terzo e ultimo assalto alla salita di San Martino del Carso: Gallo, Anzolin, Butazzoni, Tarlao, Zolli, Inamo e Rizzo si sono staccati con determinazione. Poi l'epilogo a favore di Butazzoni.

PALLAMANO SERIE A1 Domani il tecnico biancorosso farà il punto della situazione in un'amichevole a Lubiana

Trieste prova un terzino croato

Per completare la rosa manca un pivot. Nel fine settimana altri test a Merano

Anche negli «over 35» i triestini sono padroni d'Italia

TRIESTE Campioni anche dopo aver appeso le scarpette al fatidico chiodo i «ragazzi» della Pallamano Trieste si sono fatti onore in Alto Adige dove nello scorso fine settimana è andato in scena il primo campionato italiano «over 35». Organizzato a Bressanone dalla Forst la prima edizione di questa simpatica manifestazione metteva di fronte oltre ai padroni di casa e a Trieste anche il Bolzano, il Rovereto il Bologna e il Teramo.

Bottino pieno di successi per la formazione alabardata che nel girone di qualificazione ha sbaragliato la concorrenza centrando cinque successi su altrettante gare. E così, nell'ordine, sono arrivate le vittorie contro Bressanone (15-11), Bolzano (18-10), Teramo (22-11), Rovereto (18-11) e Bologna (19-8). Centrato il primo posto al termine della prima fase Trieste ha potuto giocare la finale contro i padroni di casa della Forst guadagnando l'ennesima vittoria e portando a casa un trofeo che per quanto fatto vedere in campo è apparso ampiamente meritato.

Chi sono i protagonisti dell'ennesimo successo della Pallamano Trieste? L'unico atleta ancora in attività a scendere in campo è stato Giorgio Oveglia al quale si sono affiancati Claudio Schina (una scoperta nell'inedito ruolo di terzino destro), Piero Sivini nel ruolo di centrale, Furio Scropetta in qualità di ala destra, Livio Pippan come pivot e Michele Leghissa tra i pali. Assieme a loro, aggregati per dar man forte alla causa triestina Egon Gitzl, vecchio amico dei colori biancorossi e, da Bolzano, Stefano Podini.

Dai «vecchietti» ai più giovani. Da lunedì 11 settembre prende il via l'attività giovanile della società triestina. Con la guida del responsabile tecnico Claudio Schina cominceranno gli allenamenti per la categoria Qui Quo Qua (nati nel 1992-93-94), Topolino (nati nel 1990-91) e propaganda (nati nel 1987-88 e 89). Gli allenamenti si terranno al Palasport di Chiarbola. Per iscrizioni o ulteriori informazioni telefonare allo 0349/8101716 o allo 0339/6095127.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Sfuma la trattativa con il pivot serbo del Partizan di Belgrado, arriva invece in prova un secondo terzino sinistro. Dopo l'atleta sloveno da oggi in casa biancorossa il tecnico Marko Sibila poserà gli occhi su un croato, venticinquenne, reduce da una stagione nei panni di titolare al Suhr, in Svizzera. Già domani il tecnico biancorosso potrà vederlo in azione sul parquet nel corso di una partita amichevole che i triestini disputeranno a Lubiana contro la compagine dello Slovan.

Nel fine settimana poi la Pallamano Trieste dovrà sottoporsi ad un esame a dir poco impegnativo nell'ambito del Trofeo Jambo di Merano. Impegnativo perchè le squadre chiamate a partecipare saranno le protagoniste del prossimo campionato italiano di serie A1 che comincerà il 30 settembre. Nel primo girone oltre a Trieste risponderanno all'appello i padroni di casa del Merano, i vicecampioni d'Italia del Prato e il Bregenz, compagine austriaca. Dall'altra parte si sfideranno Bressanone, Rubiera, Modena e Bolzano.

I triestini scenderanno in campo nell'incontro d'esordio venerdì alle 18 contro i toscani. Il ruolo di pivot, ruolo appunto rimasto ancora scoperto, spetterà a Oveglia. Ma al più presto il presidente del sodalizio biancorosso dovrà archiviare la pratica, probabilmente andando a caccia nel mercato dei giocatori comunitari (visto che i due posti riservati agli extracomunitari verrebbero coperti da Pop e da uno dei due terzini sinistri attualmente in prova).

Non sono buone, infine, le notizie che riguardano l'infortunio occorso a Guerrazzi. Ne avrà almeno per un mese ed è improbabile quindi che possa essere presente in buona condizione di forma all'inizio del campionato.

m.e.

Michele Guerrazzi ancora alle prese con un infortunio.

CANOTTAGGIO

Il campo di regata di San Giorgio di Nogaro ha confermato in valori in campo, con i successi degli atleti più in vista nella stagione

Saturnia spadroneggia al campionato regionale

TRIESTE Un campionato regionale dai toni scontati quello disputato sull'Ausa Corno sabato mattina, e tenuto a battesimo dal Comitato del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la locale Canoa San Giorgio. Hanno confermato la loro supremazia gli atleti che nel corso della stagione sono già stati protagonisti nei campionati di categoria, ma soprattutto i vogatori e le vogatrici che hanno vestito la maglia azzurra nelle maggiori competizioni internazionali.

Con gli occhi puntati più agli impegni delle prossime settimane (campionati italiani junior e under 23), che alle gare di sabato, si è assistito, sul campo della Bassa Friulana, a una scontata passerella delle «stelline» di Saturnia (Skerlavaj-Visini-Sergas-Ustolin), Pullino (Rotello-Fichfach-Bruni-Fasolo), Ginnastica Triestina (Mariola-Franco-Archidiacono), Timavo (Russi) e Cmm (Michieli). Ben più combattute invece le finali allievi e cadette, che hanno messo in evidenza il lavoro dei vivai giovanili di Saturnia, Pullino e Timavo.

Sulla scorta dei risultati del campionato regionale, la Commissione tecnica del Friuli-Venezia Giulia ha selezionato la squadra che l'8 settembre parteciperà a Villaco all'incontro esagonale per juniores e ragazzi.

Risultati. Singolo 720 all. B. masch. 1) Ustolin (Pullino); **singolo 720. all. B. femm.** 1) Pastrovicchio (Pullino); **doppio all. B1** 1) Virgilio-Donnaruma (Timavo); **quattro di coppia all. B** 1) Lizzi-Puppi-Markovic-Sinatra (Cmm); **singolo ragazzi:** 1) Fasolo (Pullino); **singolo ragazze** 1) Russi (Timavo); **due senza rag.** 1) Cumbo-Mariola (Sgt); **doppio rag.** 1) Ruggeri-Pellizon (Timavo); **singolo 720 all. C. masch.** 1) Jungwirth (Saturnia); **singolo 720 all. C. femm.** 1) Cozzarini (Sgt); **doppio all. C** 1) Sossi-Coren (Pullino); **singolo jun. masch.** 1) Rotello (Pullino); **doppio jun. masch.** 1) Fichfach-Bruni (Pullino); **singolo jun. femm.** 1) Michieli (Cmm); **due senza jun.** 1) Visini-Sergas (Saturnia); **singolo 720 cad. masch.** 1). Romano (Timavo); **singolo 720 cad. femm.** 1) Boaro (S. Giorgio); **doppio cadetti** 1) Kaucic-Ferluga (Saturnia); **singolo sen. masch.** 1) Franco (Sgt); **singolo sen. femm.** 1) Skerlavaj (Saturnia); **due senza sen. femm.** 1) Mariola-Archidiacono (Sgt); **singolo p.l. masch.** 1) Stadari (Sgt); **singolo master** 1) Giraldi (Pullino).

Classifica per società 1) Saturnia (punti 269); 2) Pullino (203); 3) Timavo (182); 4) Ginnastica Triestina (118); 5) Cmm «N. Sauro» (99); 6) Dlf Trieste (63); 7) Nettuno (52); 8) Canoa S. Giorgio, Ravalico, Trieste (34); 11) Adria (29); 12) Ausonia (26). **Class. allievi/cadetti** 1) Saturnia (153 punti), a cui va il trofeo Manzutto; 2) Pullino (146); 3) Timavo (83). **Trofeo Pino Culot** 1) Fichfach Bruni (Pullino). **Trofeo Amodeo** 1) Rotello (Pullino). **Trofeo Slocovich** 1) Giraldi (Pullino).

Maurizio Ustolin

Antonella Skerlavaj

CANOA

Undici successi delle pagaie triestine ai «regionali», cinque ori alla San Giorgio

Il Cmm stritola gli avversari

TRIESTE All'indomani di quello del canottaggio, ieri mattina sull'Ausa Corno è stato il turno del campionato regionale di canoa olimpica, sulla distanza dei 1000 metri per le categorie ragazzi junior e senior, e sui 2000 metri per gli allievi e i cadetti. A far la parte del leone è stato ancora una volta il Circolo Marina Mercantile allenato da Gabriele Cutazzo. Le pagaie triestine si sono aggiudicate la metà dei titoli regionali in palio (11), conquistando la classifica finale per società. In buona ripresa la Canoa San Giorgio che sulle acque di casa ha fatto suoi cinque titoli regionali, a dimostrazione dell'ottimo lavoro condotto dai tecnici friulani.

Campionato regionale sui 1000 metri: K2 sen. femm: 1) Bordon Redivo (Cmm); **K1 sen. masch.:** 1) Tessarin (Ausonia); **C1 sen. masch.:** 1) Venturini (Canoa S. Giorgio); **K1 master «B» masch.:** 1) Pastrovicchio (Monfalcone); **K2 rag. femm.:** 1) Pinatto Latora (S. Giorgio); **K1 rag. masch.:** 1) Prelazzi (Cmm); **C1 rag. masch.:** Gios (S. Giorgio); **K2 jun. femm.:** Variola - Lorenzi (Cmm); **K1 jun. masch.:** 1) Tessarin (Ausonia); **K1 cad. «A» masch.:** 1) Mezzetti (Cmm); **K. 420 all. masch:** 1) Nonis (S. Giorgio); **K1 cad. «B» femm.:** 1) Gon (Timavo); **K1 cad. «A» femm.:** 1) Alberti (Cmm); **K1 cad. «B» masch.:** 1) Stroligo (Cmm); **K 420 all. femm.:** 1) Del Ponte (S. Giorgio); **K2 sen. masch.:** Lipizer Petronio (Cmm); **K1 sen. femm.:** 1) Bordon (Cmm); **C1 jun. masch.:** 1) Gios (S. Giorgio); **K2 jun. masch.:** 1) Varotto Tessarin (Ausonia); **K1 jun. femm.:** 1) Paulatto (Cmm); **K1 master «A» masch.:** 1) Pastrovicchio (Monfalcone); **K2 rag. masch.:** 1) Prelazzi Lorenzi (Cmm); **K1 rag. femm.:** 1) Lorenzi (Cmm).

Gara regionale: K1 cad. «A» masch.: 1) Fattorutto (S. Giorgio); **K 420 all. masch.:** 1) Fornezza (S. Giorgio); **K4 sen. masch.:** 1) Lipizer-Rodela-Petronio-Tirelli (Cmm). **Classifica per società:** 1) Cmm «N. Sauro» Trieste; 2) Canoa S. Giorgio; 3) Ausonia Grado.

m.u.

TENNIS

Conquistò la Davis

Morto a 94 anni Henry Austin, stella «oscurata» da Fred Perry

LONDRA L'ultima volta che comparve in pubblico è stata in luglio quando, su una sedia a rotelle, partecipò alla Parata dei campioni del Millennio durante il Torneo di Wimbledon. Henry «Bunny» Austin è morto ieri, nel giorno del suo 94.mo compleanno. Austin è stato un campione, uno dei più grandi del tennis britannico e mondiale negli anni Trenta, ma ebbe la sfortuna di esserlo insieme con Fred Perry, che lo mise in ombra. «Il punto più alto della mia carriera è costituito dalla Coppa Davis, più che da Wimbledon - usava raccontare Austin -. Ma quando Fred parlava della Davis, parlava solo di sè stesso, dava l'impressione di aver vinto da solo. Alla mia carriera ripenso comunque sempre con piacere».

Una carriera importante: Austin fu finalista a Wimbledon nel '32 e nel '38 (l'ultima volta di un britannico), e nel '37 al Roland Garros; conquistò la Coppa Davis come singolarista, a fianco di Fred Perry, dal 1933 al 1936, perdendo due finali nel '31 (con la Francia dei Moschettieri) e nel '37. La secca sconfitta subita da Don Budge nella finale di Wimbledon del '38 (6-1, 6-0, 6-3), lo spinse ad abbandonare il tennis.

VELA

Domani e mercoledì il canale Eurosport trasmetterà un ampio programma sui match race dello scorso giugno

Nations Cup, i duelli rivissuti via satellite

Le combattute regate di TuttaTrieste!1 e 2 saranno visibili in 54 Paesi

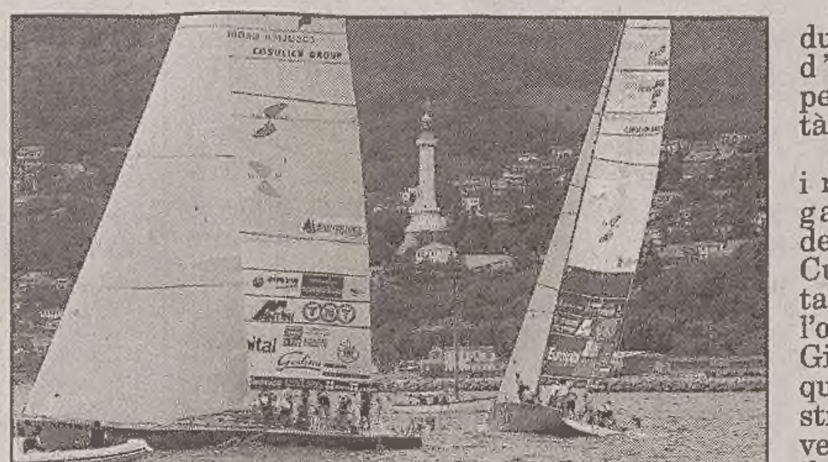
MILANO Cinquanta minuti di spettacolari immagini dedicate alla «TuttaTrieste! Nations Cup - La Sfida» verranno trasmessi domani e mercoledì dalle frequenze satellitari di Eurosport. Il programma, realizzato da Interactive Groupe di Milano, è un «magazine» televisivo che racconta i momenti più emozionanti dei duelli velici disputati tra il 25 e il 29 giugno scorsi nelle acque del golfo di Trieste da sei degli skipper di match race più quotati a livello mondiale. Le evoluzioni degli scafi gemelli TuttaTrieste! 1 e 2, riprese da telecamere posizionate a bordo, a terra, su altre barche e sull'elicottero, faranno così il giro del globo: Eurosport, infatti, è collegata a 54 Paesi e ha un potenziale di oltre 90 milioni di contatti. A seconda della frequenza da cui verrà captata, la trasmissione sulla Nations Cup sarà accompagnata da commenti in italiano, in inglese oppure in francese.

Questo «speciale» televisivo rappresenta il coronamento mediatico di una manifestazione che, a parte la Coppa America di «Luna Rossa», in Italia è stato l'evento velico maggiormente «coperto» dalla televisione negli ultimi anni. Già durante lo svolgimento il ciclo di match race triestini ha potuto contare per quattro giorni su un elevato numero di ore di diretta sulle reti Rai, che ha messo a disposizione uomini, mezzi e strutture in quantità paragonabile a quelli mossi per il Giro d'Italia ciclistico. Anche Mediaset ha valorizzato l'iniziativa marinara, riservandole spazi di primo piano nel proprio palinsesto, con un indubbio ritorno d'immagine per tutta la città di Trieste.

D'altra parte i nomi che l'organizzazione della Nations Cup era riuscita a portare all'ombra di San Giusto erano quelli dei «mostri sacri» della vela mondiale: il neozelandese Russel Coutts (il dominatore della recente Coppa America che in giugno ha confermato la sua superiorità anche nello specchio di mare antistante piazza Unità), David Barnes di «America True», Paul Cayard di «AmericaOne», Ed Baird di «Young America», Tommaso Chieffi dell'indimenticabile «Moro di Venezia» e l'idolo locale Vasco Vascotto.

Il «magazine» verrà trasmesso da Eurosport nell'orario che il network televisivo specializzato negli eventi sportivi di tutto il mondo riserva settimanalmente alla grande vela: domani a partire da mezzanotte e replica mercoledì alle 11.

a. b.


Uno dei match race disputati nelle acque del golfo.

PUGILATO

Il mondiale welter Ibf non assegnato causa «scontro» fra le teste

LAS VEGAS Due pugili si scontrano violentemente colpendosi simultaneamente con la testa, rimangono entrambi sotto choc e uno dei due riporta una profonda ferita alla fronte. È accaduto sabato sera sul ring di Las Vegas durante il campionato mondiale welters, versione Ibf, tra gli americani Vernon Forrest e Raul Frank. L'incidente è avvenuto nella terza ripresa e ha costretto l'arbitro, che ha giudicato lo scontro accidentale, a dichiarare il verdetto di «no contest»: secondo le regole del Nevada perchè un match sia valido devono essere completate almeno quattro riprese. «Stavo per sferrare un gancio - ha raccontato l'imbattuto Forrest, il pugile che ha avuto la peggio e che al momento dell'interruzione era in vantaggio ai punti - ma lui ha abbassato la testa e così ci siamo scontrati». Il titolo era stato lasciato vacante dal portoricano Felix Trinidad.

BEACH VOLLEY

Mascagna e Cordovana guadagnano lo scudetto sul «campo» di Catania

CATANIA Gianni Mascagna e Sandro Cordovana, del Team Melville, sono i campioni d'Itala di beach volley.

I due atleti romani hanno battuto per 15 a 8, nella finale della Daewoo Matiz Cup svoltasi a Catania, la coppia formata da Andrea Bernabè e Fabio Galli.

Al terzo posto si è classificato il suo Fosco Cicola e Dionisio Le Quaglie che han sconfitto la coppia Ghirurghi-Lione.

La «canotta rosa» con il tricolore è stata consegnata ai vincitori dello scudetto dal direttore del campionato italiano di beach volley, Roberto Salvador, e dal presidente della federazione pallavolo, Carlo Magri.

Il presentatore catanese Pippo Baudo ha consegnato invece a Gianni Mascagna il premio di migliore giocatore del torneo.

Si sono imposte sulle venete Gandolfo e Berto

L'equipaggio Cappello-Perini conquista il tricolore Snipe dopo due ulteriori prove

MUGGIA Per la soluzione di questo non facile e per certi aspetti innovativo campionato nazionale femminile della classe Snipe, affidato all'organizzazione del Circolo della vela muggesano, si è dovuti in pratica disputare iéri quasi due prove. Lieve il divario di valori che, sabato sera, divideva Francesca Cappello timoniere e Annarosa Perini prodiere, della Triestina della vela, dalle chioggiotte Laura Gandolfo e Daniela Berto. Massimo scrupolo, quindi, del comitato di regata e della giuria nel far effettuare la quarta prova, elemento che, con lo scarto di una, risolveva compiutamente l'assegnazione dello scudetto 2000.

Sia pure faticosamente l'elemento risolutivo è stato portato a termine ieri pomeriggio. Ma in pratica si sono dovute disputare quasi due prove. In mattinata, partenza alle 11.30 su «triangolo olimpico», con bora in partenza abbastanza gagliarda ma venuta a mancare a pochi metri dall'arrivo dei primi. Giocoforza attendere nel pomeriggio venti d'altre provenienze. Riformato il campo, attorno alle 14, stavolta a «bastone» con bolina a tramontana di forza media e costante.

Francesca e Annarosa, ieri terze dopo le russe e le statunitensi, ma prime delle italiane, sono apparse le più determinate, tatticamente attentissime, regolari nel rendimento. Ora le neo laureate azzurre non mancheranno di farsi valere, già nel mondiale che comincia domani.

I massimi valori nazionali sono stati forniti dalle neo campionesse Cappello-Perini (Triestina della vela), dalle Gandolfo-Berto (Circolo nautico Chioggia) e da Marta Seculin e Chiara La Monarca (Y.C. Adriaco), classificatesi nell'ordine.

Nel rispetto del bando di regata vengono premiati i primi tre equipaggi meglio classificati, dopo quattro regate con uno scarto: prime le russe Maria Skollapova e Julia Geraseva (Moscov Sailing School); seconde Cappello-Perini (Triestina della vela); terze Lias Pline e Sherry Eldriddge (Stati Uniti). Premiato anche il primo degli equipaggi juniores: Giovanni Bertocchi (Cdv Muggia) e Giulia Straniero (Y.c. Adriaco). La classifica ufficiale verrà resa nota e pubblicata anche sul sito Internet www.Federvela It/Civumuggia.

Italo Soncini

BASEBALL

Rangers in vista dei play-off

RONCHI DEI LEGIONARI Ultimi scampoli di stagione per il baseball ed il softball. E sono sicuramente i momenti decisivi per le formazioni regionali. È il caso dell'Hypo Bank di Buttrio che, sabato e domenica, avvierà il proprio cammino nei play-off per la promozione in serie A1. Avversario di turno sarà il Viterbo. Nello stesso fine settimana protagonisti saranno anche i Rangers di Redipuglia che, sul diamante di casa, dovranno misurarsi con i Redskins di Imola per il primo turno dei play-off validi per l'accesso alla A2. Intanto le due compagini hanno dato vita, assieme all'Alpina Tergeste, alla 5a edizione del memorial «Bruno Ermacora» sul campo di Redipuglia. Il successo è andato alla compagine triestina che ha preceduto Rangers ed Hypo Bank. Riconoscimenti individuali sono andati ai friulani Davide Marussich ed Enrico Cecotti, miglior battitore e miglior interno, ai redipugliesi Marco Zorzenon e Pierpaolo Serra (miglior lanciatore e miglior esterno) e al triestino Andrea Tamaro, giocatore più utile, mentre l'atleta più giovane è Matteo Sossi (Alpina Tergeste), classe 1983.

Per la serie C domenica prossima scatterà la Coppa Italia. Nel sottogirone A sono state inserite CAB Gorizia, New Black Panthers Ronchi dei Legionari e Falcons Monfalcone, mentre nel sottogirone B figurano Dragons San Giorgio di Nogaro, Panthers Cervignano del Friuli e Buttrio. La prima giornata vedrà agli incontri CAB Gorizia-New Black Panthers e Buttrio-Panthers.

Luca Perrino

TRIS

Albenga aspetta Roi Soleil

ALBENGA Si doveva cominciare con il galoppo questa settimana, ma la Tris si è dovuta spostare sui trottatori per lo sciopero dei fantini che altro non fa che accrescere gli attuali disagi dell'ippica nazionale. Si corre ad Albenga e la corsa si avvale della presenza di 17 cavalli divisi su due nastri di partenza. Allo start spicca la presenza di Roi Soleil, soggetto che mastica bene gli handicap e che nell'occasione sembra in grado di correre da protagonista. Da seguire anche i suoi compagni di nastro Trofeo Ok, Ulis Code e Replay Per, mentre degli inseguitori piace Uricez, ma anche Tarabugio e Urlo di Fuoco possono inserirsi.

Premio Quarto Trofeo Agenzia Ippica di Albenga, lire 44.000.000, metri 2060 - 2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Tommy d'Asti (P. Rossi), 2) Urca Gams (A. Scamardella), 3) Salmon Roc (E. Parenti), 4) Replay Per (C. Bosco), 5) Vaga di Mar (M. Lovera), 6) Tiepolo di Mar (P. Demuro), 7) Ventus del Rio (S. Varetto), 8) Roi Soleil (D. Sangermani), 9) Trofeo Ok (S. Carro), 10) Ulis Code (M. Demuro).

A metri 2080: 11) Eiler Palema (W. Marigliano), 12) Utente Wise (M. Fanti), 13) Veleiro Ec (S. Mollo); 14) Tarabugio (G. Carro), 15) Uricez (S. Milani), 16) Classic Power (E. Vittoria), 17) Urlo di Fuoco (G. Schettino).

I nostri favoriti.
Pronostico base: 8) Roi Soleil. 17) Urlo di Fuoco. 9) Trofeo Ok.
Aggiunte sistemistiche: 15) Uricez. 14) Tarabugio. 4) Replay Per.

m.g.